

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Tradizioni e Folclore di Sicilia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1-PREMESSA

Il folclore siciliano è suggestivo, affascinante e ricco; nasce come sintesi indissolubile dei miti e delle tradizioni del territorio e costituisce l'espressione dell'animo dei siciliani. Il folclore si avverte ovunque; si avverte nella vita quotidiana della popolazione, nei carretti addobbati, nei dolci tipici, nei canti dialettali, nei vivaci colori dei costumi tradizionali, negli oggetti caratteristici ma soprattutto nelle feste barocche dei santi protettori ed in quelle profane dei paesi con balli, musica, fuochi artificiali e decorazioni luminose.

Attraverso il presente progetto si mira a dare un forte impulso alla promozione e valorizzazione di un territorio (area progettuale) costituito da comuni che pur in presenza di un discreto patrimonio culturale, ma soprattutto con un passato ricco di tradizioni e folclore, non sfruttano appieno queste potenzialità per incrementare il flusso turistico e, conseguentemente, l'economia locale.

Un'area progettuale, costituita da comuni, prevalentemente in zone interne e con una popolazione media al di sotto dei 15.000 abitanti; comuni che hanno come punto di forza un clima mediterraneo mite e temperato in ogni periodo dell'anno (la Sicilia, "terrea del sole", vanta il primato europeo con più di due migliaia di ore di luce solare all'anno).

Nello specifico, sono coinvolte nel progetto n. 31 Associazioni Pro Loco ubicate in altrettanti comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo e Trapani:

Tabella 1

RACALMUTO (AG)	PEDARA (CT)	ISNELLO (PA)
SAN GIOVANNI GEMINI (AG)	RAMACCA (CT)	LASCARI (PA)
SAN CATALDO (CL)	RIPOSTO (CT)	PARTINICO (PA)
S.CATERINA VILLARMOSA (CL)	SCORDIA (CT)	PIANA DEGLI ALBANESI (PA)
VALLELUNGA PRATAMENO (CL)	VIAGRANDE (CT)	POLIZZI GENEROSA (PA)
BELPASSO (CT)	ZAFFERANA ETNEA (CT)	BUSETO PALIZZOLO (TP)
MASCALI (CT)	CATENANUOVA (EN)	CASTELLAMMARE DEL GOLFO
MASCALUCIA (CT)	NICOSIA (EN)	CUSTOMACI (TP)
MISTERBIANCO (CT)	BROLO (ME)	GIBELLINA (TP)
PALAGONIA (CT)	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	VITA (TP)
PATERNO' (CT)		

Nell'ambito del progetto, l'attività delle Pro Loco sarà coordinata dai Comitati Provinciali di Agrigento, Caltanissetta e Catania; questi, affiancati dal Comitato Regionale Unpli Sicilia, avranno il compito non solo di coordinare le varie iniziative che saranno intraprese nel corso dell'anno (vedi box 8.1), ma anche di organizzare la formazione in ambito Regionale.

Nella fase di presentazione della Formazione Generale saranno illustrate ai volontari le finalità dell'UNPLI e, in particolare, le iniziative ed i progetti realizzati negli ultimi anni ; quali :

- > “S.O.S. Patrimonio Culturale Immateriale”, anno 2008 - nato in conseguenza della “Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale” dell’UNESCO (30 maggio 2006), e finalizzato al recupero del patrimonio culturale meno conosciuto;
- > “Abbraccia l’Italia”, è stato realizzato nel 2009 con lo scopo di valorizzare e promuovere le principali manifestazioni italiane all'interno delle quali vi sia un misto di tradizioni, saperi popolari, usi e costumi consolidati nel tempo, in modo tale da lasciarne un ricordo indelebile per le generazioni future;
- > “B.I.L.anciamo il futuro” – anno 2010 – un tentativo di coinvolgere le comunità locali nella riflessione sul superamento del puro calcolo economico delle ricchezze nazionali, oggi definite attraverso il PIL;
- > “Custodiamo la nostra storia” - trattasi di una raccolta di firma, iniziata nel settembre del 2009, per una legge di iniziativa popolare attraverso al quale l’UNPLI si propone di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale immateriale italiano.

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio su cui si vuole intervenire , è stata utilizzata, come per i precedenti progetti, una **Scheda Informativa**, paese per paese, predisposta all’uopo dall’UNPLI Nazionale Servizio Civile e redatta dalle singole Pro Loco.

Tale scheda, compilata dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e “report” dei precedenti progetti di servizio civile, per i quali si è avvalsi della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore culturale.

La scheda non rappresenta una mera raccolta di dati e numeri, ma costituisce uno strumento indispensabile per l’individuazione, sia dei punti di forza , che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

6.2-IL CONTESTO TERRITORIALE

Dalle Schede Informative messe a disposizione dalle Pro Loco aderenti al progetto , tralasciando i dati che riguardano il territorio dal punto di vista storico, geografico, morfologico, climatico, riportiamo le informazioni sulla popolazione paese per paese ed a seguire quelle che riguardano l’aspetto socio-economico, la cittadinanza attiva, i beni culturali presenti e le manifestazioni promosse nei comuni di progetto

6.2.1-Dati demografici

I comuni inseriti nel presente progetto presentano una popolazione complessiva di n.421.197 abitanti, con una superficie di 2.134,90 Km² ed una densità per Km² pari a 388,98.

Nella sottostante tabella sono riportati , per singolo Comune, i dati sulla popolazione, superficie, densità, popolazione per fascia di età, percentuale di stranieri ed età media dei residenti.

Tabella 2

N.	Comune	Residenti	Superficie	Densità	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %	Età media
1	Racalmuto (AG)	8.307	68,31	121,6	13,80%	65,20%	21,0%	4,00%	43
2	San Giovanni Gemini (AG)	8.056	26,30	306,3	13,60%	64,70%	21,7%	1,80%	43,6
3	San Cataldo (CL)	23.253	75,62	307,5	14,70%	65,40%	19,9%	3,10%	42,3
4	Santa Caterina Villarmosa (CL)	5.388	75,10	71,7	11,80%	61,00%	27,2%	2,90%	46,4
5	Vallelunga Pratameno (CL)	3.461	39,16	88,4	14,70%	60,00%	25,4%	1,20%	44,6
6	Belpasso (CT)	28.108	164,49	170,9	17,70%	68,00%	14,3%	2,10%	38,7
7	Mascalci (CT)	14.282	37,68	379,0	14,50%	70,10%	15,4%	3,30%	41
8	Mascalucia (CT)	31.958	16,24	1.967,0	16,70%	68,00%	15,3%	1,20%	39,7
9	Misterbianco (CT)	49.410	37,51	1.317,0	17,60%	68,00%	14,4%	1,90%	38,6
10	Palagonia (CT)	16.608	57,66	288,0	17,50%	66,30%	16,1%	3,20%	39,2
11	Paternò (CT)	48.228	144,04	334,8	16,50%	66,50%	17,0%	1,80%	40,2
12	Pedara (CT)	14.102	19,17	735,6	16,50%	68,00%	15,6%	1,50%	40,1
13	Ramacca (CT)	10.894	305,38	35,7	16,10%	68,30%	15,5%	6,0%	39,3
14	Riposto (CT)	14.838	12,88	1.152,0	13,40%	66,50%	20,1%	4,10%	43,4
15	Scordia (CT)	17.095	24,26	704,7	14,50%	66,80%	18,8%	1,90%	41,8
16	Viagrande (CT)	8.563	10,05	852,0	16,20%	66,80%	17,0%	2,80%	41,3
17	Zafferana Etnea (CT)	9.517	76,12	125,0	15,20%	67,00%	17,7%	4,00%	41,4
18	Catenanuova (EN)	4.866	11,17	435,6	15,10%	66,20%	18,7%	2,40%	41,2
19	Nicosia (EN)	13.899	217,78	63,8	13,10%	64,60%	22,4%	1,50%	44,2
20	Brolo (ME)	5.783	7,86	735,8	13,90%	67,90%	18,3%	2,50%	42,6
21	Campofelice di Roccella (PA)	7.537	14,75	511,0	13,30%	67,80%	18,9%	2,70%	42,9
22	Isnello (PA)	1.589	50,18	31,7	10,00%	60,00%	30,0%	5,20%	49,2
23	Lascari (PA)	3.588	10,39	345,3	13,40%	65,90%	20,70%	2,10%	43,5
24	Partinico (PA)	32.079	110,32	290,8	15,40%	65,70%	18,9%	3,20%	41,4
25	Piana degli Albanesi (PA)	6.293	64,89	97,0	11,30%	65,90%	22,9%	9,20%	44,4
26	Polizzi Generosa (PA)	3.407	134,33	25,4	8,90%	61,60%	29,5%	0,50%	48,9
27	Buseto Palizzolo (TP)	2.957	72,72	40,7	14,10%	62,60%	23,3%	2,00%	44,5
28	Castellammare del Golfo (TP)	15.394	127,14	121,1	13,50%	66,30%	20,3%	7,20%	42,9
29	Custonaci (TP)	5.566	69,57	80,0	14,30%	65,60%	20,1%	6,10%	42,5
30	Gibellina (TP)	4.115	45,02	91,4	11,40%	63,70%	24,9%	1,80%	46,2
31	Vita (TP)	2.056	8,88	231,5	10,40%	64,00%	25,60%	2,70%	46,5
		421.197 TOTALE	2.134,90 TOTALE	388,98 media	14,32 % media	65,67 % media	20,01 % media	3,14 % media	42,06 media

Fonte – dati Istat al 31.12.2016

Leggendo i dati in tabella si evince chiaramente come le fasce di età comprese tra 0-14 anni e over 65 rappresentano il 34,30 % circa dell'intera popolazione dell'area progetto. Una percentuale rilevante che impone una particolare attenzione nella realizzazione di iniziative e progetti ad essi dedicati. È infatti proprio a questo tipo di residenti che si indirizza l'attuale progetto di Servizio civile. Si tratta infatti della categoria di residenti maggiormente stanziata sul territorio comunale, che accede con maggiore frequenza a tutta una serie di servizi quali scuola, servizi di assistenza, attività ricreative e del tempo libero. Per le finalità di progetto di seguito proposte e per la loro naturale propensione si tratta infine anche dei soggetti che meglio possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Dalla tabella di cui sopra si evince, altresì, che ben 10 Comuni hanno una densità al di sotto di 100 abitanti per Km² (*Santa Caterina Villarmosa, Vallelunga Pratameno, Ramacca, Nicosia, Isnello, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Buseto Palizzolo, Custonaci, Gibellina*); tra questi, il comune di Polizzi Generosa (Pa) ha il valore più basso di densità abitativa (pari a 25,40 ab/km²). Lo scorso anno il "Sole 24 ore" ha pubblicato, su dati Istat, una tabella ove sono riportati dati a livello regionale, provinciale e comunale con a fianco il valore di densità abitativa.

Tabella 3 - Territorio con **maggiore** densità abitativa

REGIONE	ab/kmq	PROVINCIA	ab/kmq	COMUNE	ab/kmq
Campania	427	Napoli	2.635	Casavatore (Na)	12.273
Lombardia	420	Monza (Brianza)	2.143	Portici (Na)	11.946
Lazio	342	Milano	2.042	San Giorgio a C. (Na)	11.061

Tabella 4 - Territorio con **minore** densità abitativa

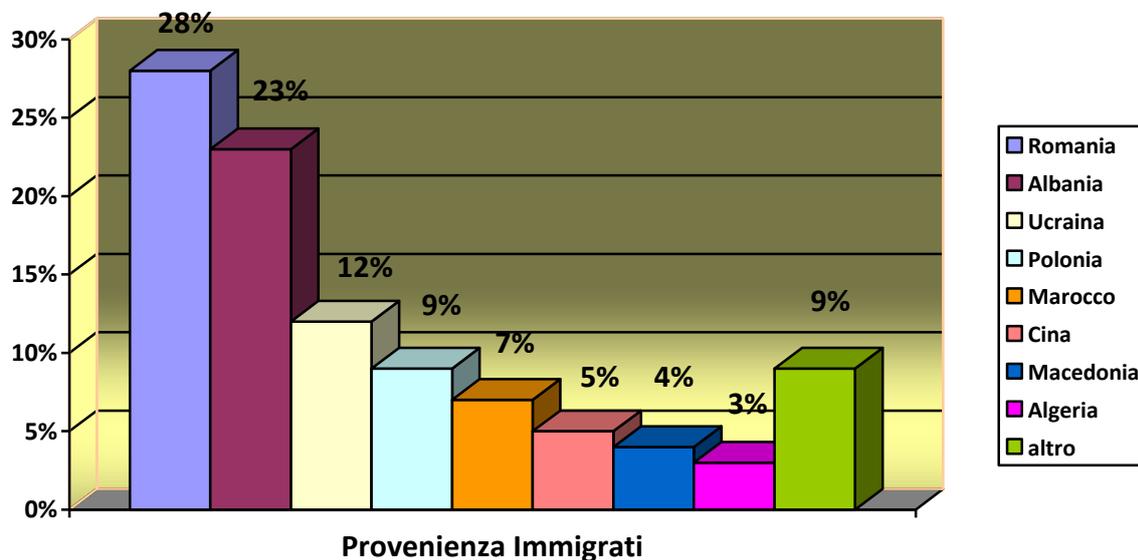
REGIONE	ab/kmq	PROVINCIA	ab/kmq	COMUNE	ab/kmq
Val d'Aosta	39	Nuoro	38	Briga Alta (Cn)	0,75
Basilicata	57	Aosta	39	Argentera (Cn)	1,00
Sardegna	69	Grosseto	50	Rhêmes-Notre-Dame (Ao)	1,02

Fonte per le tabelle 3 e 4 – Istat al 31 dicembre 2016

Sempre attraverso i dati della tabella n.2 risultano , su un totale di 256.148 residenti, circa 1.320 stranieri (pari al 3,14%) provenienti da vari paesi; una percentuale in forte crescita che genera degli squilibri gravi perché nelle città disponibili all'accoglienza il numero di questi migranti è spesso troppo alto, soprattutto nei piccoli centri dove centinaia di migranti devono integrarsi con la comunità locale. In questa attività di "integrazione sociale" , tra l'altro, l'unica Associazione che opera per favorire l'inserimento di questi stranieri, promuovendo i loro diritti e quelli delle loro famiglie, è l'ANOLF Sicilia (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere). Questa Associazione non è più di tanto radicata nelle zone interne ed ha sede solo nelle città capoluogo di provincia.

Nel grafico che segue sono evidenziate, in percentuale, le presenze dei primi dieci paesi di provenienza.

Grafico 1



Fonte – dati Istat al 31.12.2016

6.2.2 -Analisi Sistema Scolastico

Un interessante aspetto da analizzare, utile anche per le valutazioni sulla popolazione studentesca, è rappresentato dalla presenza di strutture scolastiche e dalla loro suddivisione nel territorio in base al tipo scuola, ordine e grado. Attraverso dati forniti dagli Uffici Scolastici delle Province coinvolte nel progetto, dati confortati dagli Uffici competenti delle amministrazioni comunali, risulta che le Scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono presenti in tutte le località di progetto; nel mentre, le scuole secondarie di secondo grado sono presenti in n.16 comuni su 31 (pari a circa il 52%). Per quanto riguarda l'Università, non è presente in alcun comune di progetto.

La tabella n.5 riporta, nello specifico, questi dati.

Tabella 5

N.	COMUNE	SCUOLA D'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. 1° GRADO	SCUOLA SEC. 2° GRADO
1	Racalmuto (AG)	2	2	1	1
2	San Giovanni Gemini (AG)	2	2	1	0
3	San Cataldo (CL)	10	7	1	3
4	Santa Caterina Villarmosa (CL)	2	2	1	0
5	Vallelunga Pratameno (CL)	2	1	1	0

6	Belpasso (CT)	10	6	2	2
7	Mascali (CT)	6	5	1	0
8	Mascalucia (CT)	10	7	2	2
9	Misterbianco (CT)	16	10	6	0
10	Palagonia (CT)	9	6	2	3
11	Paternò (CT)	22	18	4	8
12	Pedara (CT)	5	3	1	0
13	Ramacca (CT)	9	4	1	3
14	Riposto (CT)	8	5	1	6
15	Scordia (CT)	6	3	2	3
16	Viagrande (CT)	2	1	1	0
17	Zafferana Etnea (CT)	7	4	1	0
18	Catenanuova (EN)	2	1	1	0
19	Nicosia (EN)	8	7	1	6
20	Brolo (ME)	4	2	1	1
21	Campofelice di Roccella (PA)	2	2	1	2
22	Isnello (PA)	1	1	1	0
23	Lascari (PA)	1	1	1	0
24	Partinico (PA)	12	8	2	12
25	Piana degli Albanesi (PA)	2	1	1	1
26	Polizzi Generosa (PA)	1	2	1	1
27	Buseto Palizzolo (TP)	2	3	1	0
28	Castellammare del Golfo (TP)	10	8	2	3
29	Custonaci (TP)	2	2	1	0
30	Gibellina (TP)	1	1	1	0
31	Vita (TP)	1	1	1	0

Fonte: Uffici Scolastici provinciali – anno 2015/2016

6.2.3 -Servizi al cittadino

Il territorio interessato ha una discreta copertura per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale (pari circa il 71%) . Sta di fatto che solo n. 9 comuni non sono “attrezzati” nell’assistenza delle fasce deboli (anziani, disabili,.....) attraverso appositi centri o attraverso l’istituzione comunale di Servizi Sociali.

Per quanto riguarda le Associazioni o Centri di aggregazioni per le persona anziane, risultano presenti in tutti i comuni (da 1 a 5 Centri per territorio comunale) con una media di n.500 aderenti per comune. Da un sondaggio delle Pro Loco (nel corso dell'anno 2015) è dimostrata la disponibilità degli over 65 nel raccontare le singole e comuni esperienze di vita che li contraddistinguono.

Al di sotto della sufficienza risulta la copertura di sportelli rivolti ai giovani (Info giovani) ; uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati. Su n.31 comuni , 15 sono attrezzati con questo servizio (par a circa il 48%) .

Grazie alle Pro Loco, si registra una copertura totale, organica e ben organizzata degli sportelli di

informazione e promozione socio-culturale sul territorio.

Infine, tranne n. 4 comuni, gli altri (l'87%) sono provvisti di una biblioteca ; struttura che in alcune località viene gestita dalla Pro Loco locale.

Nel sottostante grafico vengono riportati , in percentuale, i dati sui Servizi presenti nell'area progetto.

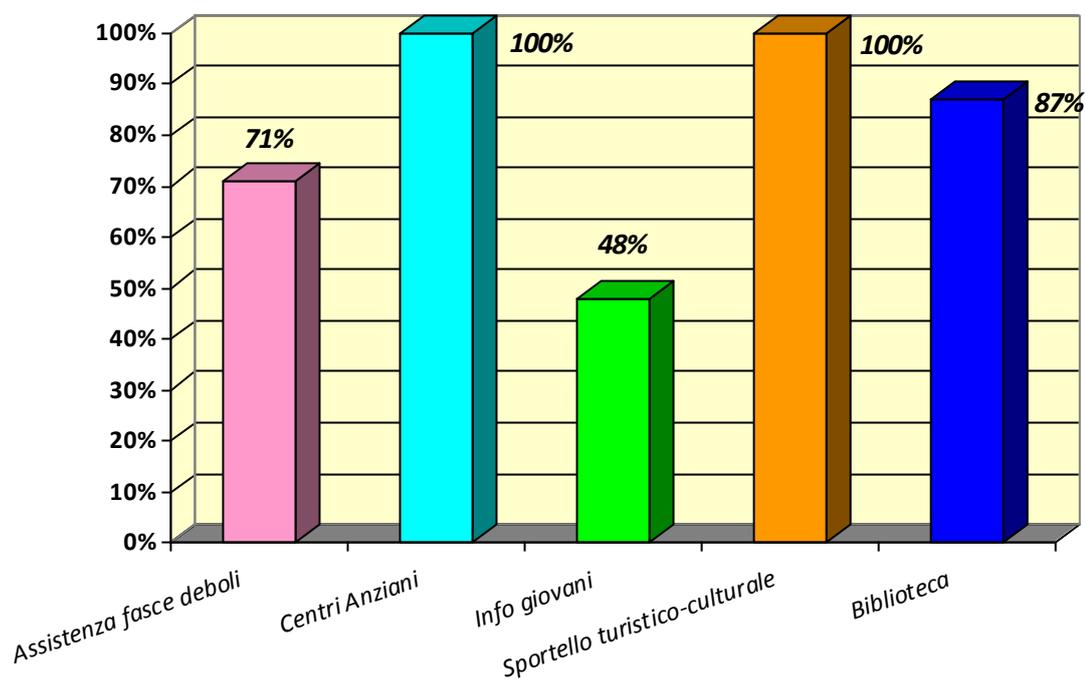


Grafico.1 - Fonte : Informazioni assunte dai volontari delle Pro Loco presso gli Uffici comunali e le Scuole del territorio di appartenenza e riportati nella "Scheda Progetto" – al 30 settembre 2016

6.2.4 – Economia

Attraverso l'analisi del contesto territoriale in cui operano le Pro Loco interessate dal progetto si evince una significativa preponderanza del settore agricolo rispetto agli altri settori.

L'**agricoltura**, specializzata nella produzione di cereali, agrumi, olive, viti e alberi da frutto, copre tre quarti del territorio dell'isola e prevale in tutte le province dell'area progettuale. Al riguardo, al fine di favorire la crescita e lo sviluppo del comparto agricolo, oltre ai fondi della Comunità Europea, il 24 luglio 2017 l'Unicredit e l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana hanno siglato un protocollo d'intesa.

Insieme all'agricoltura, un ruolo altrettanto importante è svolto dall'**industria**, concentrata principalmente attorno alle province di Catania, Enna e Palermo, territori che contano più di un

distretto industriale specializzato dall'agroalimentare alla meccanica.

Un notevole impulso all'economia dell'area progetto viene dalla Ristorazione (pomodori, olio, agrumi profumatissimi, pesce freschissimo, granite, arancini, cassate, vini di qualità,...). Da un report di *Unioncamere-Infocamere*, che ha analizzato il *registro delle imprese italiane* - anno 2015 - risulta che l'attività di ristorazione siciliana è cresciuta negli ultimi 5 anni del 14,6% ; una crescita superiore a tutte le altre regioni italiane. Questa crescita la si deve non solo al "prodotto" culinario ma anche ai prezzi molto contenuti ed alla disponibilità e cortesia del personale.

Un settore molto promettente per il futuro, grazie al clima favorevole dell'isola, alla natura e al suo patrimonio storico-archeologico, è indubbiamente il **turismo**. Tuttavia, questo settore non decolla, pur con i presupposti accennati, per carenza di strutture alberghiere, o, comunque, non adeguate ai tempi. Ad oggi turismo si distribuisce prevalentemente tra i paesi etnei (Zafferana Etnea, Pedara, Viagrande) e il territorio trapanese (Castellammare del Golfo, Custonaci e Gibellina).

La restante parte dell'economia è suddivisa tra **servizi** e il **settore edilizio**.

6.2.5 - Risorse culturali e paesaggistiche

Il patrimonio culturale e paesaggistico rappresenta una enorme risorsa per lo sviluppo di un territorio; costituisce una fonte di grande ricchezza per il suo futuro economico, culturale e sociale. Nel territorio dei comuni coinvolti nel progetto sono presenti aree archeologiche e siti storici , paesaggi e percorsi naturalistici, castelli e musei di un certo spessore , tuttavia non adeguatamente valorizzati.

Sta di fatto che molti "beni" non sono aperti al pubblico (o comunque solo in alcuni periodi dell'anno) in quanto di proprietà privata ed altri, invece (quelli pubblici), per carenze strutturali, infrastrutture inadeguate e/o carenza di personale .

Sulla scorta di quanto segnalato dalle singole Pro Loco (vedi Scheda di rilevazione dati) , si riportano le risorse culturale e paesaggistiche di maggior interesse presenti nell'area progettuale.

Tabella 6 a - Provincia di Agrigento

Risorse culturali	<i>Castello dei Chiaramonte</i> di Racalmuto - una fortezza che risale al tempo dei normanni; <i>Castello di Chiaramonte</i> di Palma di Montechiaro databile al 1353;
Area paesaggistica	<i>Parco dei Monti Sicani</i> ed aree naturali protette (nell'agrigentino); <i>Riserva Naturale Orientata "Torre Salsa"</i> – Siculania;

Tabella 6b - Provincia di Caltanissetta

Risorse culturali	<i>Parchi archeologici di Sabucina e di Palmintelli</i> in Caltanissetta ; <i>Zona archeologica Vassallaggi</i> di San Cataldo; <i>Sito archeologico "cozzo Scavo"</i> -insediamento dell'età del ferro in S. Caterina di Villamosa; <i>Tomba di Vallelunga Pratameno</i> - una grotta risalente all'età del bronzo; <i>Museo Archeologico, Mineralogico e Paleontologico delle Zolfare</i> in Caltanissetta; <i>Museo Etno-Antropologico</i> di San Cataldo; <i>Museo della Civiltà contadina</i> - Vallelunga Pratameno; <i>Castello di Federico II</i> – Gela, databile al 1143;
Area paesaggistica	<i>Contrada Scaleri</i> di S.Caterina Villamosa; <i>La "pIRRera"</i> - costone roccioso in Vallelunga Pratameno;

Tabella 6c - Provincia di Catania

Risorse culturali	<p><i>Cisterna della Regina</i> XIV secolo – Belpasso ; <i>Borgo di Sant'Antonino</i> XVIII secolo – Mascali ; <i>Fortezza del Grifo</i> prima metà del secolo XVI – Mascalucia; <i>Torri di Poggio Cardillo</i> fine del VII, inizi dell'VIII secolo d.C –Misterbianco; <i>Aree archeologiche</i> con reperti del Neolitico, insediamenti greco - romani e bizantini e resti di un Acquedotto d'età romana – Misterbianco; <i>Eremo di Santa Febronia</i> VI-VII secolo d.C. – Palagonia ; <i>Torre Modò</i> XVI secolo – Riposto ; <i>Castello normanno</i> anno 1072 – Paternò ; <i>Museo civico</i> “G. Savasta” presso l'ex carcere Borbonico sezione archeologia – Paternò ;</p>
Area paesaggistica	<p><i>Parco dell'Etna</i>, paesaggio che circonda il vulcano attivo più alto d'Europa; <i>Bosco della Tardaria</i>, ampia estensione di flora montana con essenze arboree alpine – comune di Pedara ; <i>Parco Suburbano Monte Serra</i>, un'area verde estesa per circa 30 ettari. Grande attrattiva del parco è la Casa delle farfalle, l'unica del sud Italia, che ospita numerosi esemplari di farfalle tropicali, fra cui la grande falena cobra. – Viagrande ; <i>Zafferana Etnea, denominata la Perla dell'Etna</i>, immersa nel verde del Parco dell'Etna ;</p>

Tabella 6d - Provincia di Enna

Risorse culturali	<p><i>La Cattedrale con la Torre Normanna</i> di Nicosia; <i>Torre di Federico II</i> di Enna; <i>Villa Romana del Casale</i> di Piazza Armerina – edificio ricco di mosaici pavimentali e parietali;</p>
Area paesaggistica	<p><i>Le antiche grotte</i>, un tempo abitazioni, tagliate nella roccia a Nicosia ; <i>Lago di Pergusa</i>, l'unico lago naturale ormai presente in Sicilia;</p>

Tabella 6e - Provincia di Messina

Risorse culturali	<p><i>Il Castello</i> di Brolo XII secolo; <i>Il Castello</i> di Montalbano Elicona – una fortezza che risale al periodo normanno;</p>
Area paesaggistica	<p>Brolo fa parte del <i>Circuito dei Borghi Marinari</i>, consorzio impegnato nella promozione e protezione del mare, della cultura e delle tradizioni ad esso legate.</p>

Tabella 6f - Provincia di Palermo

Risorse culturali	<p><i>Necropoli di Lascari</i>, databile al periodo della dominazione Araba della Sicilia (827-1061) ; <i>Necropoli di età classica ed ellenistica</i> di Polizzi Generosa <i>Museo Ambientalistico Madonita</i> di Polizzi Generosa <i>Castello dell'Emiro</i> di Misilmeri di epoca arabo – normanna; <i>Castello della Zisa</i> di Palermo, è l'esempio più rappresentativo di architettura fatimida di età normanna; <i>Castello di Caccamo</i> – uno tra i più grandi castelli normanni in Sicilia;</p>
Area paesaggistica	<p><i>la Grotta "Abisso del Vento"</i> con stalattiti e stalagmiti in grandi quantità – Isnello ; <i>Riserva naturale “Serre della Pizzuta”</i> e <i>lago in Piana</i> degli Albanesi;</p>

Tabella 6g - Provincia di Trapani

Risorse culturali	<p><i>Castello Arabo Normanno XII secolo di Castellammare del Golfo;</i> <i>Castello Linciasa di Custonaci ;</i> <i>Museo del mare in Castellammare del Golfo ;</i> <i>Museo d'Arte Contemporanea di Gibellina ;</i> <i>Castello di Venere a Erice – edificato nel XII secolo durante la dominazione normanna;</i></p>
Area paesaggistica	<p><i>Grotta di S. Margherita, Grotta della Ficarella, Grotta dell'Eremita anche detta "grotta del cavallo" in Castellammare del Golfo ;</i> <i>Grotte di Scurati – Custonaci - antico insediamento preistorico, dove da alcuni anni si svolge nel periodo natalizio il "Presepe vivente di Custonaci"</i> <i>Bosco Baronìa di Vita ;</i></p>



Museo Madonita – Polizzi Generosa



Castello di Caccamo



Grotte di Scurati – Custonaci

6.2.6 – Manifestazioni e Folclore

La crisi del turismo di massa , iniziata negli anni '80, ha comportato lo sviluppo di forme diversificate di “consumo turistico”: vacanze più brevi, spesso legate ad interessi specifici, come natura, luoghi storici, modelli culturali e così via. Crescono, nel contempo, alcuni segmenti turistici, fra cui il turismo culturale e nelle località minori, il turismo rurale e il turismo enogastronomico. La globalizzazione ha favorito la riscoperta degli ambiti locali e dei loro elementi di attrazione, ha favorito l’attrattiva delle destinazioni periferiche meno note e non ancora inserite negli itinerari turistici di massa. In questo contesto le manifestazioni, gli eventi locali, il folclore, rappresentano un’opportunità per promuovere il territorio, le sue tradizioni ed i suoi prodotti tipici e , contestualmente, possono fungere da richiamo per il turista desideroso di nuove mete e nuove esperienze.

Da informazioni assunte, attraverso la “Scheda sintesi”, già richiamata, da ciascuna Pro Loco aderente al progetto, risultano n.92 manifestazioni di un certo rilievo e continuità negli anni (in media quasi n.3 per comune) e delle quali circa il 70% sono promosse dalle Associazioni Pro Loco o, comunque, vedono la loro partecipazione attiva. Di queste manifestazioni il 55% vengono realizzate nel periodo estivo, (con prevalenza in luglio ed agosto) ,il 25% tra febbraio e maggio (con particolare riguardo in occasione del Carnevale e della Settimana Santa) e il 20% nel periodo natalizio. Questi dati non sono, comunque , attendibili al 100% in quanto gli Enti proposti a questa “catalogazione”, e cioè le Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.) , sono in fase di riorganizzazione e di riordino (si attende una nuova legge quadro regionale sul turismo in modifica alla L.R. n.10 del 15.09.2005).

Nella terra siciliana ,così come nell’area progettuale, le manifestazioni più sentite sono le *Feste Patronali e le iniziative in occasione della Settimana Santa e delle Festività Natalizie* ,

intimamente collegate con la vita e la storia del territorio. Esse rappresentano l'espressione più cara della vita comunitaria, una cultura che si tramanda da secoli : sono l'occasione per un ritorno al paese natio, per rivivere gli antichi riti, gustare la vecchia cucina, riscoprire le tradizioni, il folclore, gli usi e costumi di un tempo.

Queste manifestazioni, pur ricche di storia, tradizione e realizzate in paesi che , anche se turisticamente non rilevanti, presentano un discreto patrimonio culturale, hanno bisogno di una organizzazione più attenta e di attività promozionali mirate non solo alla conoscenza della manifestazione in per se ma anche del territorio dal punto di vista culturale e paesaggistico . Occorre cioè un abbinamento tra il patrimonio culturale materiale (sito archeologico, museo, centro storico, edificio d'epoca, paesaggi, etc.) e quello immateriale (l'evento storico, il folclore, i costumi, le usanze, la gastronomia locale, etc.).

Allo stato non risulta, tra l'altro, che nei Comuni di progetto sia stato realizzato un archivio multimediale (archivio fotografico, memorie e racconti, documento audiovisivo,...) o comunque materiale cartaceo aggiornato (dépliant, opuscoli e varie) sulle feste e tradizioni di questo territorio. In questa attività "archivistica" attraverso gli anziani del paese si potrebbe recuperare la memoria storica, e in taluni casi anche materiale cartaceo di cui loro sono in possesso , ciò prima che sia troppo tardi.

Le Pro Loco di tanto in tanto incontrano gli anziani per un supporto organizzativo solo in occasione di alcune iniziative storico - culturali o , semplicemente per conoscere le loro esperienze di vita vissuta . Non si è pensato, invece, di utilizzare l'anziano per una attenta ricognizione sulle tradizioni popolari; iniziativa , tra l'altro, che neanche altre associazioni o enti hanno , sul territorio comunale, fin ora realizzato.

L'archivio è un punto di partenza per individuare , programmare ed intensificare quelle manifestazioni che possano dare maggior lustro alle zone interessate.

Il patrimonio immateriale, attraverso l'organizzazione di nuovi eventi e/o la riqualificazione degli attuali, potrebbe diventare l'asse portante di un diverso sviluppo del turismo e, conseguentemente, portare lavoro per i giovani e benessere per il territorio.

Tuttavia, la pochezza di fondi destinati a questa attività, la mancanza di una programmazione , la scarsa partecipazione di associazioni presenti sul territorio (per disinteresse o in quanto non coinvolte) e la indifferenza della popolazione (di qualsiasi età) non favorisce la crescita quantitativa e, soprattutto qualitativa di questi eventi.

A questi aspetti si somma la carenza di volontari disposti a collaborare nella organizzazione di una qualsiasi iniziativa; un dato, questo che non riguarda solo l'area di progetto !.

Nel mese di gennaio 2014 la Rivista *Vita* , ha riportato dati raccolti dal Rapporto Giovani, promosso dall'Istituto Toniolo con Fondazione Cariplo e Università Cattolica (il più recente e completo realizzato in Italia sui Millennials). Da questi dati emerge come il mondo del volontariato deve fare ancora molto per conquistare l'attenzione dei giovani: due terzi dei giovani tra i 18 e i 29 anni non ha mai vissuto un'esperienza di volontariato!! Quasi due giovani su tre (il 64,8%) non hanno mai fatto volontariato e solo il 6,6% lo fa in modo continuativo. In mezzo c'è un 7% che il volontariato lo fa, ma con un impegno saltuario. Poco o tanto che sia, chi fa volontariato preferisce giocare da solo: oltre l'86% dichiara di non appartenere ad alcuna associazione. Dati scoraggianti, verrebbe da dire; dati che richiedono alla società civile, alle associazioni non profit, di impegnarsi per "recuperare" questi giovani cominciando dalla tenera età attraverso le scuole.

Nella sottostante tabella sono riportate le manifestazioni ritenute più significative nell'ara progettuale, con una sintesi sull'evento ed il periodo di svolgimento.

Tabella 7

<i>Località</i>	<i>Evento</i>	<i>Periodo</i>
Racalmuto (Ag)	La festa sbampà (dal 1503) -. Corteo storico di giovani in abiti del '500 a cavallo .Processione del Simulacro della Madonna, posto su un "carro trainato da due buoi" .	Seconda settimana di luglio (5 giorni)
San Giovanni Gemini (Ag)	Festa di Gesù Nazareno - Ha origini antichissime (1677) ed è tra le feste più popolari della Sicilia. Solenne processione del "Carro Trionfale" trainato dai buoi; centinaia di bandierine colorate accompagnano il Carro, in una "passeggiata" molto suggestiva.	Seconda domenica di giugno
San Cataldo (Cl)	Le ricorrenze di Gesù Bambino - Particolarmente sentite sono queste ricorrenze; è una tradizionale raffigurazione di Gesù che ricorre fin dal III e IV secolo in raffigurazioni religiose	Da gennaio a maggio
Santa Caterina Villamosa (Cl)	Festa agreste della Madonna della Provvidenza - Caratteristica di questa festa, che si svolge totalmente in campagna, è quella di aver mantenuto nel tempo i giochi e prove di abilità nei quali i nostri nonni si cimentavano . In serata esibizione di gruppi folcloristici locali.	Prima settimana di settembre
Vallelunga Pratameno (Cl)	Festa del grano - Manifestazione dedicata al comparto cerealicolo, in programma incontri, spettacoli folcloristici , eventi e degustazioni.	Giugno
Belpasso (Ct)	"Nzemmula" - Mercatino eno-gastronomico, Bio & km 0. Agroalimentare, artigianato, degustazioni e laboratori.	Prima domenica del mese
Mascalci (Ct)	Fiera del mare – Artigianato tipico siciliano, prodotti tipici , street food e gruppi folcloristici per animare le serate.	Fine giugno , inizio luglio
Mascalucia (Ct)	Festa del Patriarca San Giuseppe - Tradizionale "Cavalcata" di San Giuseppe e caratteristica "Volata dell'Angelo".	9 – 19 marzo
Misterbianco (Ct)	Carnevale di Misterbianco , sfilata di costumi, maschere e carri allegorici più belli di Sicilia, spettacoli musicali e degustazioni di specialità. Vero mix di folklore, turismo, cultura e artigianato il Carnevale dei "Costumi più belli di Sicilia" sta facendosi onore conquistando le platee nazionali ed internazionali.	Periodo di Carnevale
Misterbianco (Ct)	Festa della Madonna degli Ammalati - Una celebrazione religiosa ma anche storica, in quanto rievoca l'eruzione del marzo 1669 che distrusse l'antico comune, rimanendo integro ,all'interno della piccola chiesetta fuori le mura, dedicata a Santa Maria Aegrotorum (degli Ammalati), un prezioso affresco raffigurante la Vergine con in braccio il bambino.	Seconda domenica di settembre
Misterbianco (Ct)	Festa del Santo Patrono S.Antonio Abate - serie di eventi e manifestazioni collaterali. «La festa religiosa» , occasione per riscoprire le tradizioni e valorizzare i monumenti, le peculiarità e le realtà culturali del territorio	Prima settimana di agosto
Palagonia (Ct)	Presepe Vivente - Nell'affascinante scenario dell'Eremo di Santa Febronia i visitatori, accompagnati dai figuranti, assisteranno ad un viaggio che li coinvolgerà ed emozionerà direttamente.	Periodo natalizio
Paternò (Ct)	Presepe Vivente al Borgo Gancia - tradizionale appuntamento che si svolge nel suggestivo borgo medievale della Gancia	Periodo natalizio
Pedara (Ct)	Grande corteo storico e processione con il Cristo morto (Venerdì Santo); veglia pasquale e "cascata da tila": tradizionale caduta di una grandiosa ed antichissima tela tessuta e dipinta a mano che vela il simulacro del Cristo Risorto (Sabato Santo).	Periodo pasquale
Ramacca (Ct)	"U Signuri a colonna" - Rievocazione del tradimento di Giuda e solenne processione con musica e spettacoli folcloristici;	Mercoledì' Santo
Riposto (Ct)	Festa della Pomelia - Una mostra-mercato di "talee di pomelia" e artigianato, contestualmente alla quale vengono organizzati non solo stand espositivi di varie piante ed essenze, ma anche esibizioni musicali, degustazioni di prodotti tipici, iniziative di tipo sociale e corsi di vivaismo e botanica.	Fine settimana mese di aprile (3 giorni)
Riposto (Ct)	Palio delle Botti di Eustachio - Appuntamento con una delle manifestazioni più particolari dell'hinterland ionico-etneo, che mira a far conoscere l'arte con cui si fabbricavano le botti.	Mese di luglio
Scordia (Ct)	Le Novene – Bande musicali si alternano suonando, presso i presepi allestiti dai cittadini, melodie tipiche di Natale. Le bande durante il loro percorso sono accompagnate da un carro allestito con Babbo Natale.	Periodo natalizio
Viagrande (Ct)	"Festival Regionale del Folclore" - Spettacoli folk, mostre mercato di artigianato, prodotti tipici locali, degustazioni.	In autunno

Zafferana Etnea (Ct)	Mercatini di Natale - Una suggestiva vetrina di manufatti artigianali, prodotti agroalimentari nella prestigiosa cornice del centro storico cittadino.	Periodo natalizio
Catananuova (En)	Pasqua a Catananuova – Rievocazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e la rappresentazione vivente, fino all'Ncuontra della domenica di Pasqua.	Dalla domenica delle Palme
Nicosia (En)	La "Casazza" - Processione figurata, con personaggi in costume divisi in gruppi simboleggianti episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento.	Prima quindicina di aprile
Brolo (Me)	Sagra dell'Oro verde - Protagonista della manifestazione è il "pistacchio". Percorso tra degustazioni di prodotti tipici.	Agosto
Campofelice di Roccella (Pa)	Festa di Santa Rosalia - Cinque giorni di festa per celebrare la patrona Santa Rosalia. Solenne processione del simulacro della "Santuzza" per le vie del paese. Serate musicali con gruppi folcloristici locali e regionali.	Ultima settimana di Agosto
Isnello (Pa)	La Sagra delle Fave -Quartieri addobbati con ginestre, edere ed altro; tavole imbandite di fave, patate e vino locale che generosamente vengono offerte ai partecipanti che ogni anno affollano le vie del paese-	Fine giugno
Lascari (Pa)	Festival Internazionale della Filarmonica – Artisti locali, nazionali ed internazionali presentano al pubblico brani originali e grandi classici dei più svariati generi musicali , dal jazz alla musica classica, alla musica popolare.	Ultima settimana di luglio
Partinico (Pa)	Processione della via Crucis -una manifestazione dal notevole interesse religioso e folcloristico che prevede il coinvolgimento di gruppi viventi che effettuano un percorso notturno per rievocare gli eventi della morte e risurrezione di Gesù Cristo.	Periodo pasquale
Piana degli Albanesi (Pa)	"Portella delle Ginestre" - Rievocazione della strage avvenuta il 1 maggio 1947 - in cui il bandito di Montelepre Salvatore Giuliano, insieme ad alcuni complici, aprì il fuoco con i mitra contro lavoratori siciliani che si erano riuniti per celebrare la Festa del Lavoro	Primo maggio
Piana degli Albanesi (Pa)	Carnevale Arbëreshë, "Kalivari ju mjuath" - Tradizionale manifestazione che è una delle feste laiche più interessanti di Piana degli Albanesi e provincia.	Periodo di Carnevale
Piana degli Albanesi (Pa)	Pashkët - celebrazioni della Pasqua Bizantina a Piana degli Albanesi - Religione, folklore e spiritualità. Pasqua Arbëreshe, celebrazioni della Pasqua Bizantina	Periodo Pasquale
Polizzi Generosa (Pa)	Presepi sulle Madonie - Meravigliosa iniziativa intrapresa dagli artigiani del presepio di tutte le Madonie per valorizzare le loro opere sparse nelle varie cittadine di questo prezioso angolo di Sicilia.	Periodo natalizio
Busetto Palizzolo (Tp)	"Natura...lmente a Tangi" - Nella piccola frazione rurale di Busetto Palizzolo. Sagra del Grano, rievocazione storica di tutte le fasi della coltivazione del grano.	Ultima settimana di giugno
Castellammare del Golfo (Tp)	Festa di Santa Rita - si caratterizza come un imponente corteo con sbandieratori, stendardieri, musicisti medievali, cavalieri e nobili che sfilano con costumi medievali insieme a centinaia di figuranti che rappresentano personaggi che furono coinvolti nella vita della Santa.	19 maggio
Custonaci (Tp)	Presepe Vivente - Ogni anno, dal 1983, nel periodo natalizio si svolge nella Grotta Mangiapane il presepe vivente. Più di 100 figuranti animano l'evento che raccoglie consensi da tutto il territorio regionale.	Periodo natalizio
Custonaci (Tp)	Lo "Sbarco della Madonna" - Festeggiamenti in Onore di Maria Santissima di Custonaci Patrona di Custonaci e dell'Agro Ericino. Rievocazione storica e Processione con l'uscita del "Quadro" originale.	8 giugno
Gibellina (Tp)	"Festa Ranni" - solenni festeggiamenti in onore del SS. Crocifisso. Sfilata del "Prisenti" con muli bardati a festa e i tradizionali carretti siciliani.	7 e 8 maggio
Vita (Tp)	Festa della Madonna di Tagliavia - Le origini della festa risalgono al secolo scorso quando, per la festività dell'Ascensione, i contadini conducevano il proprio bestiame al Santuario di Tagliavia (Corleone), per ottenere la benedizione degli animali. Durante i giorni di festa "Infiorata del Pane" e processione del quadro, risalente ai primi del 1900, che raffigura la Madonna del Rosario dipinta su tela.	Nel giorno dell'Ascensione
Vita (Tp)	Festival internazionale del Folklore Città di Vita - Il Festival accomuna da sempre le diverse culture, i vivaci colori degli abiti tradizionali, i diversi ritmi ed i suoni. Sfilate di gruppi folcloristici e manifestazioni collaterali.	Prima quindicina di agosto

6.2.7 - Swot Analysis

Tutti i dati rilevati dalle Schede Informative consegnate dalle Pro Loco interessate al progetto, sono stati raccolti ed evidenziati nelle tabelle e grafici finora riportati. Tuttavia è possibile sintetizzare queste informazioni insieme ed altre assunte dai nostri volontari in servizio civile, grazie anche all'apporto dei Partner individuati, attraverso una tabella riepilogativa "Analisi SWOT", che evidenzia i Punti di Forza, i Punti di Debolezza, le Opportunità e le Minacce individuate nel territorio preso in considerazione.

Tabella 8

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Buona rete di sportelli informativi gestiti dalle Pro Loco; ✚ Forte incidenza del settore agricolo sull'economia globale dell'intero territorio; ✚ Centri Storici intesi come Beni Culturali; ✚ Clima caldo nel periodo estivo e mite in quello invernale; ✚ Enogastronomia ed aziende di ristorazione accoglienti; 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Assenza di Associazioni multiculturali pur in presenza di stranieri nell'ordine del 3% sulla popolazione del territorio; ✚ Assenza strutture ricettive adeguate; ✚ Patrimonio materiale non fruibile e poco visitato; ✚ Carenza di un Archivio multimediale sul patrimonio immateriale; ✚ Necessità di "creare" nuovi eventi legati soprattutto alle tradizioni ed al folclore; ✚ Pochi fondi destinati alla valorizzazione del patrimonio immateriale, mancanza di programmazione, scarsa partecipazione e delle associazioni presenti sul territorio; ✚ Carenza di volontari disponibili a collaborare in occasione di eventi culturali e poco interesse da parte della popolazione;
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Commercializzazione dei prodotti del territorio e dell'artigianato; ✚ Lo sfruttamento delle risorse storico-culturali-ambientali, enogastronomiche e soprattutto la possibilità di promuovere eventi collegati alle tradizioni locali; ✚ Presenza di Partner qualificati che condividono gli obiettivi del presente progetto; ✚ La possibilità di utilizzare aziende e enti di comunicazione che, con i propri esperti e i volontari, potranno definire momenti di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività e dei beni culturali del territorio e del territorio stesso nella sua complessità. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Beni di proprietà privati non accessibili; ✚ Poca sensibilità da parte degli Enti ed operatori turistici, artigiani e commercianti; ✚ Perdita dell'identità locale causata dall'assenza di politiche del territorio o da cattivo utilizzo dei mezzi di comunicazione; ✚ Distacco da parte delle giovani generazioni dalla storia e dai valori sociali e culturali del proprio territorio.

6.3 -CONTESTO SETTORIALE

(analisi, bisogni riscontrati e indicatori, domande ed offerte di servizi analoghi)

Dall'analisi di cui sopra emergono una serie di debolezze, e pertanto di bisogni, nel Settore che riguarda il Patrimonio culturale del territorio preso in considerazione ; un territorio in cui si registra la presenza di una serie di “*cassetti della memoria*”

Dall'elencazione proposta nei paragrafi precedenti di cui sopra e dal “prospetto sintesi” riportato nella *Swot Analysis* è possibile evidenziare come sia vasto il patrimonio culturale di *storie, tradizioni, arti e saperi* presenti nell'ambito dei comuni inseriti nel presente progetto; si tratta di una ricchezza suscettibile di valorizzazione e promozione nei confronti dei residenti e di quanti frequentano a diverso titolo i nostri comuni, sia come centro di servizi, sia come centro di interesse turistico – culturale.

Un patrimonio capace di presentarsi come complesso di *valori positivi da recuperare, comprendere, conservare* e soprattutto *tramandare* allo scopo di promuovere il concetto di cittadinanza attiva in particolar modo nelle giovani generazioni.

A questo dato va aggiunto infine la presenza sul territorio di una serie di “*cassetti della memoria*” identificabili non solo negli archivi, nei saperi custoditi da docenti e appassionati di storia locale ma soprattutto nelle conoscenze degli anziani. Particolare rilievo hanno infatti , nell'area progetto i centri di aggregazione storici per anziani (vedi box 6.2.3),sodalizi che contano in media n.500 aderenti per comune e che hanno dimostrato nel tempo la disponibilità di raccontare le singole e comuni esperienze di vita che li contraddistinguono.

Tuttavia, ad oggi gli anziani, grazie soprattutto alle Pro Loco, vengono coinvolti solo come supporto organizzativo in occasione di alcune iniziative storico - culturali o , semplicemente per conoscer, nelle linee generali, le loro esperienze di vita vissuta . Non si è pensato, invece, di utilizzare l'anziano, in quanto depositario delle tradizioni popolari, interfacciandolo con i giovani al fine di trasferire la propria esperienza in materia culturale ed accrescere in questi la conoscenza delle proprie origini e delle proprie tradizioni, favorendo il miglioramento della qualità di vita in un contesto di progressivo spopolamento.

In relazione a questi presupposti e connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, si ritiene di evidenziare tre problematiche emerse dall'analisi di cui sopra e sintetizzate nella Swot Analysis (box 6.2.7) :

A) Assenza di un archivio multimediale e cartaceo

Risulta evidente la limitata e disorganizzata accessibilità al patrimonio immateriale, “disperso” negli archivi locali e nella memoria di anziani residenti, appassionati di storia e tradizioni, con ricadute negative in termini di fruibilità al grande pubblico.

B) Scarsa propensione alla fruizione del Patrimonio da parte dei giovani

Quanto appena descritto si traduce in una minore accessibilità di tale patrimonio in particolare da parte dei giovani. Tale fattore è inoltre spesso associato ad una scarsa propensione dei giovani e delle rispettive famiglie ad intervenire in occasioni di promozione del patrimonio culturale immateriale in quanto sovente considerato appartenente ad uno stile di vita retrogrado o comunque di scarso interesse. Ciò determina il declino culturale della memoria.

C) Necessità di qualificazione degli eventi culturali

In relazione all'importanza del patrimonio culturale immateriale, sia come attrattore di pubblico sia come fattore di promozione e valorizzazione della sostenibilità sociale, culturale e ambientale di una comunità, si ritiene fondamentale realizzare eventi che possano tener conto di tale ricchezza in un'ottica maggiormente partecipata di giovani e residenti locali in maniera tale da diffondere l'unicità e la tradizione del territorio anche all'esterno nei confronti di visitatori e turisti in genere.

A tal proposito il presente progetto intende promuovere la salvaguardia del vasto patrimonio immateriale esistente, il suo impiego nella promozione culturale del territorio e contestualmente la realizzazione di attività di animazione nel corso di eventi specifici o presso i luoghi di vita quotidiana rivolte in particolare ai giovani ed agli anziani.

Il presente progetto trae spunto dalle passate edizioni di Servizio Civile nelle quali i volontari hanno dimostrato come il loro ruolo possa essere fondamentale nella cura dei rapporti tra diversi soggetti (associazioni, scuole, famiglie, istituzioni) e quali portatori di innovazione e spirito di iniziativa in molteplici attività.

Questa filosofia di azione consente infatti di raccogliere ed unire le differenti opportunità del territorio e trasformarle in positivi risultati in termini di valorizzazione della cultura locale.

Nel fare questo si ritiene indispensabile la collaborazione di una serie di risorse locali quali gli anziani, i giovani, le associazioni del territorio integrando e facendoli operare insieme allo scopo di promuovere una *condivisione tra generazioni, saperi e valori differenti*.

Nel prospetto che segue sintetizziamo e confrontiamo “Bisogni riscontrati” e la “Situazione di Partenza”.

Tabella 9

BISOGNI	SITUAZIONE DI PARTENZA
Conferire organicità al patrimonio culturale immateriale	Assenza di una raccolta documentale comune ed organica del patrimonio culturale immateriale;
	Patrimonio immateriale disperso in fonti documentali diversi (biblioteca comunale, archivio storico comunale, archivi parrocchiali, centri di aggregazione storici, fondazioni, associazioni, ecc.);
	Mancanza di una raccolta completa ed esaustiva delle testimonianze di vita delle persone anziane, esperti ed appassionati legati a tale patrimonio;
Aumentare e diversificare le opportunità di fruizione di tale patrimonio, in particolare per i più giovani	Attualmente il patrimonio immateriale viene promosso unicamente nell'ambito di specifici eventi quali mostre, convegni, serate a tema e qualche evento culturale;
	Carenza di un archivio anche digitale sul patrimonio culturale immateriale locale;
	Mancanza di continuità nell'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale locale;
Qualificare e realizzare gli eventi culturali e turistici locali attraverso la promozione del patrimonio culturale immateriale	Mancanza di adeguati collegamenti logici ed organizzativi a tale patrimonio nell'ambito di eventi culturali;

I Bisogni e la Situazione di Partenza sintetizzati nel prospetto di cui sopra, evidenziano la necessità di interventi mirati alla riscoperta, valorizzazione e promozione delle tradizioni e del folclore, patrimonio immateriale del territorio preso in considerazione. In questi “interventi” saranno coinvolti, oltre alle Pro Loco, l’Amministrazione comunale, Enti pubblici e privati, Associazioni socio-culturali e singoli cittadini (a partire dai giovani).

In quest’ottica, sarà opportuno mettere a sistema ed integrare le risorse folkloriche con le risorse locali (ricettive, economiche, tipiche, paesaggistiche, storiche, naturalistiche, ecc.) caratterizzate da identità storica e territoriale omogenea. Ciò al fine di dar luogo ad uno sviluppo organico e integrato che concerna sia la vocazione turistica del territorio che il potenziale produttivo locale in un’ottica di sinergia tra patrimonio naturale e culturale, tra agricoltura, artigianato e tradizioni locali. Attraverso la “rete” di *soggetti* e di *risorse*, sarà possibile attuare una politica di sviluppo socio-culturale ed economico di un territorio. Questo “sistema” rientra nel concetto Sistema Turistico Locale, strumento individuato nell’art.5 della Legge 29/03/2001 n.135 “Riforma della legislazione nazionale del turismo”.

In tal modo sarà possibile offrire “pacchetti” più ampi da soddisfare il turista oggi sempre più alla ricerca di emozioni, suggestioni e luoghi autentici che solo le zone interne possono offrire attraverso la “cultura di accoglienza”, la genuinità della gente, le bellezze artistiche ed architettoniche, i paesaggi, le tradizioni e l’enogastronomia.

In questi ultimi anni è cresciuta l’attrattiva di mete meno note, in cui il visitatore vuole conoscere la vita reale delle persone che vi abitano e ricerca autenticità. I turisti chiedono sempre più frequentemente esperienze nuove e che li avvicinino alla cultura dei luoghi visitati; intendendo per “culture” quelle legate alla storia, al folclore locale, ma anche alle tradizioni orali (leggende, espressioni dialettali, detti, proverbi, storie e aneddoti,...). Al fine di soddisfare queste richieste, ma anche per una propria cultura legata alla cittadinanza attiva ed al senso di appartenenza, necessita da parte della comunità ospitante, come già precedentemente accennato, una profonda conoscenza del proprio patrimonio culturale ed una partecipazione attiva, cioè coinvolgimento nell’organizzazione di offerte turistico-culturali.

Occorre, pertanto, dare una svolta significativa e concreta, affinché il capitale di cui tutti i nostri comuni sono dotati, questo ricchissimo e variegato patrimonio immateriale, possa diventare l’asse portante di un diverso sviluppo, a partire da quello legato al turismo, che porta lavoro e benessere e, al tempo stesso, occorre promuovere l’attenzione e l’amore dei pugliesi, a partire dai giovani, verso la propria terra.

A monte, pertanto, occorre rivalutare questo patrimonio, memoria storica del territorio, attraverso una mirata programmazione che parta da un’attività di ricerca, catalogazione e prosegua con attività di tutela, salvaguardia e di gestione con un obiettivo finale: la sua valorizzazione e la sua fruizione.

Necessitano, al riguardo strutture che possano favorire la ricerca e la catalogazione ed offrire servizi utili per la tutela, conservazione e gestione di questo “bene” e figure professionali adeguate (archivisti, bibliotecari, esperti in organizzazione di eventi, esperti in comunicazione, guide turistiche, etc.).

Insomma, c’è da fare tanto!

Attraverso questo progetto, sono stati fissati degli obiettivi (vedi box 7) che vanno nella direzione delle problematiche sopra esposte.

Le Pro Loco, punti di riferimento sicuri ed autentici baluardi del patrimonio culturale e storico delle nostre località e fedeli custodi delle più antiche tradizioni, fanno la loro parte. Tuttavia occorrono interventi da parte delle Istituzioni, attraverso specifiche normative, finanziamenti ed iniziative, nonché la presenza attiva sul territorio di Enti, e, soprattutto, di Associazioni che operano nel settore o a favore del settore cultura.

L'Istituzione per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale:

Da segnalare n.2 iniziative

- 1) La Sicilia, attraverso l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione ha istituito, il 26 luglio 2005, con decreto, il Registro delle Eredità Immateriali (REI) al fine di valorizzare il patrimonio storico e culturale dell'isola, promuovere le più idonee attività culturali.

Successivamente, con decreto del 5 marzo 2014, ha istituito un nuovo Registro delle Eredità Immateriali della Regione Siciliana, denominato R.E.I.S.. Rientrano in questo Registro sei Libri :

- *Libro dei Mestieri, dei Saperi e delle Tecniche;*
- *Libro delle Celebrazioni, delle Feste e delle Pratiche Rituali;*
- *Libro dei Dialetti, delle Parlate e dei Gerghi;*
- *Libro delle Pratiche Espressive e dei Repertori Orali;*
- *Libro dei Tesori Umani Viventi;*
- *Libro degli Spazi Simbolici;*

Ciascuno di questi "Libri" raccoglie una particolare Eredità Immateriale a seconda della sua natura. In particolare, per quanto riguarda le "Tradizioni e Folclore", il Libro che raccoglie questo patrimonio è quello sulle "Celebrazioni, Feste e Pratiche Rituali" in cui sono inseriti i riti, le cerimonie e le manifestazioni popolari associate alla religiosità, ai cicli produttivi, all'intrattenimento e ad altri momenti che si pongono quali tratti storico-culturali caratterizzanti la vita di una comunità.

Dall'elenco integrato delle Eredità immateriali iscritte al REI e REIS, aggiornato ad Agosto 2015, risultano n. 92 "Celebrazioni". Tra queste solo n.6 "eventi" che si svolgono nell'area di progetto (vedi tabella 7) ; vale a dire :

- ✓ il Carnevale di Misterbianco (Ct);
- ✓ la Festa Maria Santissima degli Ammalati di Misterbianco (Ct);
- ✓ la Festa di Sant'Antonio Abate di Misterbianco (Ct);
- ✓ la Festa della Pomelia di Riposto (Ct);
- ✓ la "Portella delle Ginestre" di Piana degli Albanesi(Pa);
- ✓ la Festa della Madonna di Tagliavia (Tp);

- 2) Nel mese di Novembre 2016 si è tenuto, nel cuore della Valle dei Templi di Agrigento, l'assemblea mondiale *de Intangible Cultural Cooperation Network*, la "Conferenza Internazionale delle città custodi del patrimonio immateriale dell'Unesco". Per due giorni le delegazioni provenienti da tutto il pianeta hanno animato il dibattito sulla conservazione e sulla valorizzazione del patrimonio immateriale dell'umanità, trasformando Agrigento e la sua Valle nell'ideale epicentro della culturale universale.

L'iniziativa è stata promossa dal Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, rappresentato dal Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento e dal Comune di Agrigento.

Gli Enti Non Profit per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale:

Martedì 9 maggio 2017 il Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino" di Palermo ha ospitato un incontro sul tema "La Sicilia Capitale del Patrimonio Immateriale Unesco", un dibattito non convenzionale sul patrimonio immateriale siciliano, durante il quale sono intervenuti relatori di fama internazionale. Durante l'incontro sono stati messi in risalto i tre capolavori siciliani iscritti nella *Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale*

immateriale (Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity): *l'Opera dei pupi, La Dieta Mediterranea, La vite ad alberello di Pantelleria.*

Il 18 dicembre 2016 si è tenuto a Catania, presso il Museo Diocesano, il Convegno su “I Tesori Umani Viventi, Eredità immateriali tutelati dall’Unesco come Patrimonio dell’Umanità”; convegno organizzato dalla delegazione FAI di Catania in collaborazione di molti club Lions della città. A seguire, una mostra sui Presepi che è durata fino al 31 gennaio 2017.

Nella prima settimana di Ottobre 2016 si è tenuto a Noto il *terzo Festival del Patrimonio Immateriale Unesco*, indetto dall’Iccn, l’organizzazione mondiale per la salvaguardia e la promozione del patrimonio intangibile con sede in Corea del Sud, con la presenza di oltre 50 delegazioni artistiche provenienti da tutti i paesi membri dell’Iccn. La manifestazione e in particolare le performance della Delegazione invitate sono state documentate prodotto un documentario che sarà presentato nei Festival nazionali e internazionali del Documentario. Per la Sicilia è stato un momento di grande visibilità internazionale per far valere la sua importanza nel contesto culturale mondiale

2 dicembre 2015 – Inaugurato a Palazzo Bonocore, in Palermo, per le vie dei Tesori, “le Oasi dell’Identità” un vero e proprio museo multimediale sul patrimonio culturale immateriale siciliano.

6.4 -Destinatari e Beneficiari

Destinatari :

In relazione alle problematiche evidenziate subito dopo l’analisi Swot, i Destinatari del presente progetto sono i ragazzi delle scuole elementari o media inferiore (una classe per sede progettuale) e, in senso lato, i Beni immateriali della tradizione e del folklore (la memoria orale, gli usi e i costumi, i dialetti, le feste popolari, la musica, gli spettacoli folkloristici, ecc) .

Beneficiari

Il progetto consente di promuovere una serie di attività delle quali saranno beneficiari una pluralità di soggetti così riassunta :

- la comunità locale, provinciale e regionale nel suo complesso, per il “materiale” recuperato e valorizzato (attraverso le iniziative del progetto);
- gli anziani che con la loro disponibilità avranno l’occasione di rivedere trascritta la propria identità immateriale con la certezza della sua tutela e trasmissibilità;
- i volontari in servizio civile che avranno l’opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l’acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;
- il Servizio Civile Nazionale che, grazie all’impegno dei Volontari, potrà acquistare visibilità nel territorio di progetto, evidenziando la sua funzione e le sue finalità ovviamente la scuola ed il territorio in cui vivono questi ragazzi.

7) *Obiettivi del progetto:*

7.1 – Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto *“Tradizioni e Folclore di Sicilia”* è quello di:

- ✓ *promuovere una più efficace valorizzazione delle tradizioni popolari e del folclore siciliano;*
- ✓ *far crescere la rete sociale nonché la conoscenza delle potenzialità del territorio da parte della popolazione e soprattutto dei più giovani*
- ✓ *rendere più fruibile il patrimonio culturale immateriale dell'area progettuale e, contestualmente dell'isola;*
- ✓ *qualificare e realizzare gli eventi culturali e turistici locali attraverso la promozione del patrimonio culturale immateriale locale in collaborazione con le associazioni locali;*

Valorizzare musiche, danze, canti, abiti, dialetti, piatti tipici significa ridare lustro al proprio patrimonio culturale ed espressivo; significa recuperare antiche ricchezze, comprendere e contestualizzare il presente partendo dal passato, per conoscere le proprie radici nella vita, nei riti, nella letteratura e nelle feste che ogni anno si svolgono intorno a noi; significa incentivare i flussi turistici nella nostra isola (sono molti i turisti che venendo in Sicilia, desiderano conoscere le tradizioni popolari del territorio).

Questa scelta, legata ad una attività (tutela e valorizzazione dei beni culturali) che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra, è legata, particolarmente, al crescente interesse che, a livello mondiale, sta suscitando il patrimonio immateriale a seguito dell'allarme lanciato nel 1989 dall'Unesco sulle culture a rischio di estinzione ed alla Convenzione Internazionale per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale , conclusa a Parigi il 17 ottobre del 2003.

Sulla scorta di quanto sopra, e sull'esperienza che le Associazioni Pro Loco hanno maturato in questo “settore”, si può affermare che il patrimonio culturale immateriale rappresenta oggi una delle maggiori scommesse nel modo di pensare e praticare il patrimonio. L'auspicio, anche grazie al presente progetto, è che enti pubblici, privati, associazioni, in sinergia, creino una strategia basata su questi beni “intangibili” al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, provinciale, regionale, nazionale per aumentarne la competitività e favorire il benessere socio-economico.

7.2 - Obiettivi Specifici

Gli Obiettivi Specifici, o scopo del progetto, indicano quei benefici tangibili che i destinatari e beneficiari del progetto otterranno attraverso una serie di iniziative individuate e portate a compimento.

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportate al box 6, a seguito dei bisogni e debolezze emerse, nell'arco dei dodici mesi disponibili, i Comitati Unpli delle province di Agrigento, Catania e Caltanissetta, unitamente alle Pro Loco coinvolte nel progetto, hanno n. 3 Obiettivi Specifici e per ognuno di questi una serie di Sub Obiettivi:

A) Conferire organicità al patrimonio culturale immateriale:

- 1) Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale esistente presso fonti locali diverse ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione;
- 2) Riversare digitalmente o attraverso elaborazione testuale la documentazione e le informazioni reperite sul patrimonio culturale immateriale e realizzazione di un archivio online informativo del patrimonio culturale immateriale;

B) Aumentare e diversificare le opportunità di fruizione di tale patrimonio, in particolare per i più giovani:

- 1) Sensibilizzare i giovani, attraverso la scuola, sulla conoscenza del patrimonio immateriale in genere e, in particolare sulle tradizioni e folclore del territorio di appartenenza;
- 2) Gestire progetti di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale presso le sedi di Pro Loco, centri di aggregazione locali per giovani, famiglie e anziani in collaborazione con le associazioni locali;

C) Qualificare e realizzare gli eventi culturali e turistici locali attraverso la promozione del patrimonio culturale immateriale locale in collaborazione con le associazioni locali:

- 1) Gestire iniziative culturali sul territorio comunale legate alla valorizzazione della cultura immateriale ed eventualmente ideare nuovi eventi;
- 2) Qualificare gli eventi culturali e turistici locali attraverso la gestione e promozione del patrimonio culturale immateriale locale in collaborazione con le associazioni locali;

Tabella 10

SUB OBIETTIVO A1)	INDICATORE	Situazione di partenza	Risultato atteso
Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale esistente presso fonti locali diverse ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione	n° di archivi consultati	Attualmente la consultazione viene fatta solo in relazione a specifici eventi o progetti da realizzare	Consultato e reperito il materiale di interesse presso almeno n.2 archivi per ogni sede progettuale (Biblioteca comunale, Parrocchia, fondi privati)
	n° testi consultati in biblioteca comunale	Attualmente la consultazione viene fatta solo in relazione a specifici eventi o progetti da realizzare	Consultato e reperito il materiale di interesse su almeno il 50% dei testi di storia locale presenti negli archivi del territorio comunale
	n° di anziani dei centri di aggregazione sottoposti a questionari esplorativi dei saperi	Non esiste	Acquisiti, orientativamente, n. 100 questionari esplorativi per località

	n° interviste effettuate presso i centri di aggregazione anziani	Non sono state effettuate interviste salvo che per progetti specifici	Intervistati almeno n° 30 anziani (per comune) al fine di individuare le tematiche di interesse rispetto al progetto
--	--	---	--

Tabella 11

SUB OBIETTIVO A2)	INDICATORE	Situazione di partenza	Risultato atteso
Riversare digitalmente o attraverso elaborazione testuale la documentazione e le informazioni reperite sul patrimonio culturale immateriale e realizzazione di un archivio online informativo del patrimonio culturale immateriale;	Realizzazione documento unico informativo sul Patrimonio Culturale Immateriale locale	Non esiste	Realizzato documento unico sul Patrimonio Culturale Immateriale per territorio comunale
	n° di documenti digitalizzati	Non esiste	Digitalizzati i documenti di maggiore interesse e di più frequente consultazione

Tabella 12

SUB OBIETTIVO B1)	INDICATORE	Situazione di partenza	Risultato atteso
Sensibilizzare i giovani, attraverso la scuola, sulla conoscenza del patrimonio immateriale in genere e, in particolare sulle tradizioni e folclore del territorio di appartenenza;	n° classi	Nessuna classe	Almeno n. 2 classi (scuola primaria e/o scuola secondaria di 1° grado)
	n° di tematiche affrontate	Attività nuova	n.6 (storia locale, la festa Patronale, il Carnevale, i riti della Settimana Santa, sfilate storiche e folclore, il Presepe,)
	Materiale, dépliant e altro di promozione della cultura immateriale	Non esiste	Realizzato materiale informativo e divulgativo per almeno 3 delle tematiche trattate

Tabella 13

SUB OBIETTIVO B2)	INDICATORE	Situazione di partenza	Risultato atteso
Incontri mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, presso le sedi di Pro Loco, centri di aggregazione locali, per	Materiale, dépliant e altro di promozione della cultura immateriale	Non esiste	Realizzato materiale informativo e divulgativo per i centri di aggregazione, associazioni e cittadinanza

giovani, famiglie e anziani in collaborazione con le associazioni locali	n° di iniziative di valorizzazione del Patrimonio culturale organizzate con continuità nel corso dell'anno	Non esiste	Organizzato almeno n.1 incontro mensile con la cittadinanza
--	--	------------	---

Tabella 14

SUB OBIETTIVO C1)	INDICATORE	Situazione di partenza	Risultato atteso
Gestire iniziative culturali sul territorio comunale legate alla valorizzazione della cultura immateriale ed eventualmente ideare nuovi eventi	n° di eventi di valorizzazione del Patrimonio culturale condotte dal comune	In media, per comune n.3 nel corso dell'anno	n.5 nel corso dell'anno (+2)

Tabella 15

SUB OBIETTIVO C2)	INDICATORE	Situazione di partenza	Risultato atteso
Qualificare gli eventi culturali e turistici locali attraverso la gestione e promozione del patrimonio culturale immateriale locale in collaborazione con le associazioni locali	Materiale, dépliant e altro di promozione della cultura immateriale realizzato per le iniziative in ambito comunale	Realizzato solo in relazione a specifici progetti	Realizzato materiale per almeno il 40% delle iniziative sul territorio comunale
	Diffusione del materiale promozionale presso luoghi di forte passaggio o di interesse (borgate cittadine e nei comuni vicini, enti turistici, agenzie di viaggio, negozi, alberghi,...)	Nessun precedente	Garantita la diffusione del materiale nei luoghi cittadini per tutte le iniziative; e nei luoghi fuori dal territorio comunale
	Aggiornamento del sito internet della Pro Loco sulle iniziative promosse in ambito territoriale	Solo per gli eventi a diretta gestione della Pro Loco	Aggiornato il sito per tutte le iniziative

7.3 - Obiettivi Specifici trasversali rivolti ai volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel box 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica. Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'UNPLI Nazionale, Ente di prima classe, e dagli Enti partner, presso la/le cui sede/i si realizzerà il progetto, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto.

La presenza del volontario rappresenta per l'Unpli, e per le Pro Loco, una risorsa e nello stesso tempo il volontario sarà beneficiario del progetto in quanto il medesimo consente di:

- vivere un'esperienza positiva di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza della realtà territoriale e i relativi servizi disponibili;
- favorire la comprensione del funzionamento di un contesto sociale in cui viene esercitato un lavoro di tutela, promozione e valorizzazione della storia e della cultura locali, imparando ad inserirsi in esso;
- acquisire meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;
- acquisire la consapevolezza della “*dimensione sociale*”, cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;
- sviluppare relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto;
- costruirsi un bagaglio di conoscenze e competenze trasversali e specifiche utili per la propria integrazione nell'ambiente di servizio.

7.4 – Vincoli

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la condivisione e la collaborazione da parte degli enti pubblici e privati, delle associazioni socio-culturali e della cittadinanza. Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici a cui le Pro Loco andranno incontro nelle richieste di accesso agli archivi (per la consultazione sul patrimonio immateriale) ed in quelle collegate strettamente alle iniziative progettuali (es.: affissioni manifesti sulle iniziative in atto, autorizzazioni di suolo pubblico per la realizzazione di eventi, ...).

A queste problematiche vi è da tener conto della diffidenza da parte delle persone anziane, vere depositarie del sapere, nel fornire la propria collaborazione.

7.5 -Risultati

Oltre ai risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, i risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno :

- la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto **“TRADIZIONI E FOLCLORE DI SICILIA”** mira ad identificare, inventariare e valorizzare il panorama del patrimonio culturale immateriale dei Comuni coinvolti, ovvero il sistema delle tradizioni orali che rappresentano la loro più alta espressione identitaria, in coerenza con le politiche culturali immateriali dell'UNESCO, del Governo italiano e della Regione Sicilia.

Queste azioni saranno possibili grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa di questo immenso patrimonio, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato, come in seguito specificato, all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7 :

A) Conferire organicità al patrimonio culturale immateriale

Tabella 16

SUB OBIETTIVO	Fase	Attività	Periodo	Soggetti Coinvolti
1)Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale esistente presso fonti locali diverse ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione	1	Contatti telefonici, email, contatti diretti con soggetti diversi (Archivi comunali, Centri di aggregazione, privati, ecc.) per la realizzazione delle attività previste dall'obiettivo	2° mese prima quindicina	
	2	Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso fondi archivistici locali diversi. Reperimento del materiale di interesse su almeno il 50% dei testi di storia locale	2° mese seconda quindicina	
	3	Elaborazione dell'intervista esplorativa da sottoporre agli anziani attraverso un questionario predisposto dall'Unpli Regionale Sicilia	3° mese prima quindicina	<i>Associazioni culturali presenti sul territorio</i>
	4	Distribuzione dell'intervista esplorativa presso i punti di interesse (Centri di aggregazione) ed eventualmente presso abitazioni private	3° mese seconda quindicina	<i>Centri sociali e di aggregazione in ambito dell'area di progetto</i>
	5	Effettuazione delle interviste specifiche ad almeno n.30 anziani sulla scorta anche del	4° mese	

		questionario predisposto e consegnato. Con l'occasione, si potranno "recuperare", anche se per sola visione/esposizione, attrezzi, strumenti, utensili d'un tempo, foto, articoli di giornale, etc		
	6	Riunione di staff (O.L.P. , Presidente della Pro Loco e direttivo) per la verifica delle iniziative intraprese e predisposizione delle future attività finalizzate al progetto	4° mese ultima settimana	
2) riversare digitalmente o attraverso elaborazione testuale la documentazione e le informazioni reperite sul patrimonio culturale immateriale	7	Selezione, preparazione materiale da riversare digitalmente o tramite elaborazione testuale e predisposizione di testi, elenchi, parti grafiche necessarie	5° mese	<i>Centro Studi "Terre dei Nelson", Centro Ricerche del Meridione (CRESM)</i>
	8	Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali (pc, open office, photo shop, fotocamera, scanner, registratore, fotocopiatrici, videocamera, ecc.) per riportare tutte le informazioni assunte dagli anziani e quelle rilevate dagli archivi	5° mese	
	9	Realizzazione di un documento unico sul Patrimonio Culturale Immateriale del territorio comunale sede di progetto	6° mese	<i>Gruppo Archeologico Xaïpe di Salemi</i>
	10	Riunione di staff (O.L.P. , Presidente della Pro Loco e direttivo) per la verifica delle attività effettuate e per la predisposizione delle future attività	6° mese ultima settimana	

B)Aumentare e diversificare le opportunità di fruizione di tale patrimonio, in particolare per i più giovani

Tabella 17

SUB OBIETTIVO	Fase	Attività	Periodo	Soggetti Coinvolti
1) Sensibilizzare i giovani, attraverso la scuola, sulla conoscenza del patrimonio immateriale in genere e, in particolare sulle tradizioni e folclore del territorio di appartenenza	11	Predisposizione di testi, elenchi, parti grafiche, dépliant, cartelloni, ecc. necessarie per la realizzazione delle attività previste dall'obiettivo.	7° mese prima settimana	
	12	Sulla scorta del documento unico prodotto (vedi fase n.9), realizzazione di una brochure (materiale informativo e divulgativo sul patrimonio immateriale) con , in evidenza, tre tematiche che saranno trattate nel corso degli incontri con le scuole (Es. "la cultura tradizionale delle classi popolari (contadini, pastori, pescatori, artigiani,,,) costituzione e rifondazione del folclore italiano e siciliano", "l'evoluzione delle tradizioni nel tempo", "storia delle tradizioni popolari", "tradizioni popolari e loro manifestazioni", "cerimonie e feste popolari", etc.)	7° mese (n.3 settimane)	<i>Associazioni culturali del territorio progettuale</i>

	13	Contatti con i Dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di 1° grado presenti sul territorio comunale al fine di concordare incontri con gli alunni mirati ad azione di sensibilizzazione sul patrimonio culturale.	8° mese prima settimana	<i>Istituzioni scolastiche territoriali</i>
	14	Distribuzione di materiali, all'uopo predisposti, presso le scuole locali e, in particolare, distribuzione ,per le classi coinvolte, della brochure realizzata.	8° mese seconda settimana	c.s.
	15	Serie di incontri con almeno due classi (scuola primaria e/o scuola secondaria di 1° grado) in cui saranno trattate, nelle linee generali, n. 6 tematiche (storia locale, la festa Patronale, il Carnevale, i riti della Settimana Santa, sfilate storiche e folclore, il Presepe) e delle quali in questa fase saranno approfondite tre di queste tematiche	8° mese terza e quarta settimana 9° mese	c.s.
	16	Riunioni di staff (O.L.P. , Presidente della Pro Loco e direttivo) per la verifica delle attività effettuate e per la predisposizione delle future attività	11° mese cadenza almeno settimanale	
	17	Contatti email, volantinaggio, locandine con la popolazione mirati a pubblicizzare una serie di appuntamenti per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.	7° mese	
	18	Incontri mensili (tre appuntamenti), presso la sede della Pro Loco e/o Centri di aggregazioni con giovani, famiglie e anziani in collaborazione con le associazioni locali. Con l'occasione, distribuzione della brochure, realizzata nel corso del settimo mese (vedi fase 12), alle persone coinvolte negli appuntamenti mensili	8°-9°-10° mese	<i>Associazioni, Centri di aggregazione area progetto</i>
	19	Riunioni di staff (O.L.P. , Presidente della Pro Loco e direttivo) per la verifica delle attività effettuate e per la predisposizione delle future attività	10° mese	

C)Qualificare e realizzare gli eventi culturali e turistici locali attraverso la promozione del patrimonio culturale immateriale locale in collaborazione con le associazioni locali

Tabella 18

SUB OBIETTIVO	Fase	Attività	Periodo	Soggetti Coinvolti
1) Gestire iniziative culturali sul territorio comunale legate alla valorizzazione della cultura immateriale ed eventualmente ideare nuovi eventi	20	Censimento delle iniziative culturali che si svolgono, con una certa continuità, nel territorio comunale. In particolare, verifica dell'ente che propone l'iniziativa, la tipologia (mega eventi, grandi eventi, eventi tipici, eventi minori,...), il settore di riferimento (culturale, ambientale, paesaggistico, enogastronomico, artigianale,...), il	5°- 6° mese	

		periodo, la partecipazione di pubblico, la valenza (internazionale, nazionale, regionale, provinciale, locale) , l'organizzazione, a latere, di visite guidate.		
	21	Serie di incontri con l'Amministrazione comunale associazioni culturali , parrocchie, comitati festa, agenzie di promozione turistica, strutture ricettive e di ristorazione, al fine di promuovere con una più efficace azione di marketing, le iniziative culturali del territorio. In particolare, si mira a focalizzare questa "azione" per gli eventi più significativi e rilevanti dal punto di vista turistico (almeno n.2)	7°-8° mese	<i>Associazioni , uffici comunali (settore cultura) , parrocchie , comitati territoriali</i>
2) Qualificare gli eventi culturali e turistici locali attraverso la gestione e promozione del patrimonio culturale immateriale locale in collaborazione con le associazioni locali	22	Realizzazione di materiale, dépliant e altro di promozione della cultura immateriale e, in particolare sulle iniziative che si svolgono nel territorio comunale (almeno per il 40% di tali iniziative) .	8° mese	<i>Azienda Consulting & Global Service, Cooperativa Parapos</i>
	23	Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività previste dall'obiettivo (pc, open office, phot oshop, fotocamera, scanner, registratore, fotocopiatrici, videocamera ecc.)	9° mese	
	24	Diffusione del materiale promozionale nei luoghi cittadini ed in quelli di forte passaggio o di interesse (borgate cittadine e nei comuni vicini, enti turistici, agenzie di viaggio, negozi, alberghi,..)	10° mese	<i>Artemia viaggi, Telesud 3, Testata giornalistica CentonovePress</i>
	25	Individuazione e sviluppo, con la collaborazione dei Partner progettuali, di nuovi e differenti sistemi di comunicazione per la promozione degli eventi anche attraverso più canali di diffusione e, nel caso, proporre metodologie e linguaggi che possano arrivare alle fasce di età più giovani, in quanto maggiori fruitori di queste iniziative culturali	10° mese	<i>Tutti i partner di progetto</i>
	26	Aggiornamento dei contenuti del sito internet della Pro Loco e Comitati provinciali Unpli Agrigento, Catania, Caltanissetta. In particolare vengono inserite le iniziative legate al progetto, documenti, foto, filmati , nonché la guida turistico-culturale realizzata dai volontari. Ammodernamento della struttura grafica e dello stile comunicativo.	11° mese	

Alle iniziative di cui sopra (alcune concomitanti nello stesso periodo), vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne" , trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Tabella 19

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp , volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio . Dall'OLP apprenderà il ruolo che dovrà rivestire nell'ambito del progetto ed il suo impegno giornaliero; concorderà con l'OLP l'orario di servizio , il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-26)* si susseguono le varie attività sulla scorta degli Obiettivi e Sub Obiettivi individuati.

L'*ultimo mese (fase 27)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 28* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 29-31 e 30-32* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dal primo al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

Con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

FASE	OBIETTIVO	SUB OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI														
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
0	<i>Accoglienza in Pro Loco</i>		Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell' Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.															
1	<i>A)Conferire organicità al patrimonio culturale immateriale</i>	<i>1)Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale esistente presso fonti locali diverse ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione</i>	Realizzazione di telefonate, invii email, contatti diretti con soggetti diversi (Archivi, Centri di aggregazione, privati, ecc.) per la realizzazione delle attività previste dall'obiettivo.															
2			Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso fondi archivistici locali diversi. Reperimento del materiale di interesse su almeno il 50% dei testi di storia locale.															
3			Elaborazione dell'intervista esplorativa da sottoporre agli anziani attraverso un questionario predisposto dall'Unpli Regionale Sicilia.															
4			Distribuzione dell'intervista esplorativa presso i punti di interesse (Centri di aggregazione) ed eventualmente presso abitazioni private.															
5			Effettuazione delle interviste specifiche ad almeno n.30 anziani del territorio comunale.															
6			Riunione di staff (O.L.P. , Presidente della Pro Loco e direttivo) per la verifica delle attività effettuate e per la predisposizione delle future attività.															
7			<i>2) Riversare digitalmente o attraverso elaborazione testuale la documentazione e le informazioni reperite sul patrimonio culturale immateriale</i>	Selezione, preparazione materiale da riversare digitalmente o tramite elaborazione testuale e predisposizione di testi, elenchi, parti grafiche necessarie.														
8	Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali (pc, open office, photo shop, fotocamera, scanner, registratore, fotocopiatrici, videocamera, ecc.) per riportare tutte le informazioni assunte dagli anziani e quelle rilevate dagli archivi.																	
9	Realizzazione di un documento unico sul Patrimonio Culturale Immateriale del territorio comunale sede di progetto.																	
10	Riunione di staff (O.L.P. , Presidente della Pro Loco e direttivo) per la verifica delle attività effettuate e per la predisposizione delle future attività.																	
11	Predisposizione di testi, elenchi, parti grafiche, dépliant, cartelloni, ecc. necessarie per la realizzazione delle attività previste dall'obiettivo.																	
12	Sulla scorta del documento unico prodotto (vedi fase n.9), realizzazione di una brochure (materiale informativo e divulgativo sul patrimonio immateriale) con , in evidenza, tre tematiche che saranno trattate nel																	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	UNPLI Comitato Regionale
34	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	Pro Loco di: <i>Provincia di Agrigento:</i> Racalmuto, San Giovanni Gemini. <i>Provincia di Caltanissetta:</i> San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Vallelunga Pratameno. <i>Provincia di Catania:</i> Belpasso, Mascali, Mascalucia, Misterbianco, Palagonia, Paternò, Pedara, Ramacca, Riposto, Scordia, Viagrande, Zafferana Etnea. <i>Provincia di Enna:</i> Catenanuova, Nicosia. <i>Provincia di Messina:</i> Brolo. <i>Provincia di Palermo:</i> Campofelice di Roccella, Isnello, Lascari, Partinico, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa. <i>Provincia di Trapani:</i> Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Gibellina, Vita. Ad esse si affiancano il Comitato provinciale Unpli di Agrigento, il Comitato Unpli provinciale di Caltanissetta e il Comitato Unpli provinciale di Catania.
1	Responsabile regionale - volontario -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Regionale Sicilia
7	Presidente Provinciale, volontario, <i>Paolo Savatteri (AG)</i> <i>Loreto Ognibene (CL)</i> <i>Antonino La Spina (CT)</i> <i>M. Rita Speciale (EN)</i> <i>Santi Gentile (ME)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	Unpli Provinciale di: Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Palermo

	<i>Santina Costantino (PA)</i> <i>Maria Scavuzzo (TP)</i>		Trapani
2	Esperto in tutoraggio dei volontari, Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	Unpli Regionale Sicilia

- **Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
2	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale	Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale, delle province di Caltanissetta, Enna, Palermo e Siracusa	✓ <i>Centro Studi "Terre dei Nelson";</i> ✓ <i>Gruppo Archeologico Xaipe;</i>
2	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	✓ <i>CeDoc Centro Studi di Catania;</i> ✓ <i>Università telematica Pegaso;</i>
3	Storico , conoscitore dell'area progetto	Collaborazione nell'organizzazione e attuazione di visite guidate per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado	✓ <i>Gruppo Archeologico Xaipe;</i> ✓ <i>Centro Studi "Terre dei Nelson"</i> ✓ <i>Centro Ricerche del Meridione (Cresm);</i>
2	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc	✓ <i>Azienda Consulting & Global Service;</i> ✓ <i>Cooperativa Paparos ;</i>
3	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	✓ <i>Artemia viaggi;</i> ✓ <i>Telesud 3;</i> ✓ <i>Testata giornalistica CentonovePress</i>

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo quei beni immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli , portarli alla luce , farli conoscere all'esterno , partendo dal territorio , dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei bei disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano , collaborando attivamente , a tutte le attività di cui al box 8.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura“ c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, nel caso di necessità, i formatori coinvolti , informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica* , nonché *metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto .

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del

territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma ,contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà entro il novantesimo giorno.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete	5%

	<p>telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	
<p>4</p>	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di progetto, a partire dal secondo mese il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Secondo mese</u></p> <p>Nei primi giorni di questo mese prenderanno contatti , telefonici e mail, con Archivi comunali e parrocchiali, centri di aggregazione e privati al fine di una consultazione legata alle attività di progetto.</p> <p>Successivamente, si recheranno presso questi “archivi” per reperire materiale, atti e testi di storia locale.</p> <p><u>Terzo – quarto mese</u></p> <p>Organizzeranno la diffusione di un questionario agli anziani , presso centri di aggregazione – abitazione ed ,in una seconda fase, contatteranno direttamente questi anziani (disponibili) per conoscere tradizioni , riti, usanze d'un tempo ed, eventualmente, recuperare materiale da loro messo a disposizione (attrezzi , strumenti, utensili d'un tempo, foto, articoli di giornale,...) . Nell'ultima settimana del quarto mese parteciperanno ad incontri con l'OLP, presidente della Pro Loco e Direttivo per una verifica delle iniziative intraprese e predisposizione nuove attività finalizzate al progetto.</p> <p><u>Quinto- sesto mese</u></p> <p>Sulla scorta del “materiale” recuperato (tra archivi e “Anziani”) , guidati dall'Olp ed, eventualmente , con la collaborazione di esperti in materia, realizzeranno un documento sul patrimonio immateriale del territorio.</p> <p>Verso l'ultima settimana del sesto mese, presenzieranno ad una nuova riunione “esplorativa” su quanto “prodotto” ed il da fare con OLP, Presidente Pro Loco e Direttivo.</p> <p>In questo bimestre i volontari saranno impegnati anche in un censimento delle varie iniziative culturali che si tengono nel corso dell'anno sul proprio territorio comunale. Al riguardo, predisporranno un apposito prospetto in cui inserire la denominazione dell'iniziativa, tipologia, breve descrizione, periodo di svolgimento, affluenza di pubblico, tipo di promozione attivata.</p> <p><u>Settimo mese</u></p> <p>In questo mese, i volontari saranno impegnati nella realizzazione di una brochure sul patrimonio immateriale , utilizzando esperienze e materiale recuperato.</p> <p>Si organizzeranno, unitamente ai soci della Pro Loco, nel contattare la popolazione (attraverso volantaggio, email e locandine) per una appuntamenti mirati alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.</p> <p>Contestualmente alle iniziative di cui sopra, i volontari , nel corso del mese e del successivo, saranno impegnati nel contattare responsabili del Comune, Associazioni, Comitati festa, parrocchie, agenzie di promozione turistica, strutture ricettive e di ristorazione, al fine di promuovere e/o valorizzare adeguatamente, attraverso innovative attività di marketing, gli eventi di maggior rilievo del territorio comunale</p> <p><u>Ottavo mese</u></p> <p>Prenderanno contatti con i Dirigenti scolastici e segreteria dell'Istituto per concordare una</p>	<p>67,5%</p>

	<p>serie di incontri presso il plesso e con i ragazzi ; incontri mirati ad inculcare le tradizioni del proprio territorio. Successivamente, consegneranno agli Istituti materiale didattico da predisporre in occasione di questi incontri.</p> <p>In parallelo a quanto sopra, i volontari saranno impegnati nel realizzare una brochure, un dépliant sugli eventi di maggior valenza turistico-culturale del territorio.</p> <p><u>Ottavo – nono – decimo mese</u></p> <p>Nel corso di questi tre mese sono programmati n.3 incontri (una al mese) con la popolazione sulla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale . In queste iniziative, il ruolo dei volontari sarà di affiancamento e di segreteria (predisposizione e sistemazione sede di incontri, registrazione presenze, consegna brochure e materiale sull'iniziativa,...) .</p> <p><u>Nono mese</u></p> <p>I volontari utilizzeranno mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività previste dall'obiettivo (pc, open office, phot oshop, fotocamera, scanner, registratore, fotocopiatrici, videocamera ecc.)</p> <p><u>Decimo mese</u></p> <p>Organizzeranno e presenzieranno ad incontri, presso la sede della Pro Loco , che il direttivo della Associazione terrà per pianificare le attività svolte e quelle future.</p> <p>Diffonderanno il materiale promozionale nei luoghi cittadini ed in quelli di forte passaggio o di interesse (borgate cittadine e nei comuni vicini, enti turistici, agenzie di viaggio, negozi, alberghi,..)</p> <p>Collaboreranno, unitamente ai Partner del progetto, nell'individuare nuovi e differenti sistemi di comunicazione per la promozione degli eventi anche attraverso più canali di diffusione .</p> <p><u>Undicesimo mese</u></p> <p>Questo mese sarà dedicato all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Associazione , sulla scorta delle iniziative e finalità del progetto.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. I Volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali , sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale (laddove sarà possibile), e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 43
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 43
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
 - alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
 - a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
 - ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO RACALMUTO	RACALMUTO (AG)	Piazza Fontana, snc	98200	1	SCIASCIA ANDREA	23/05/91	SCSNDR91E23H792L	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
2	PRO LOCO SAN GIOVANNI GEMINI	SAN GIOVANNI GEMINI (AG)	Via Francesco Crispi, 137	13996	2	MAIRA CARMELO	19/05/68	SBLDNL85E71G273M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
3	PRO LOCO SAN CATALDO	SAN CATALDO (CL)	Via Belvedere – Centro Diurno, snc	38870	2	SORTINO ROSARIO	10/12/76	SRTRSR76T10H792K	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
4	PRO LOCO SANTA CATERINA	SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)	Via S. Giulio, 3	39894	1	LA MONICA SALVATORE	17/08/62	LMNSVT62M17I169P	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
5	PRO LOCO VALLELUNGA	VALLELUNGA PRATAMENO (CL)	Via Diaz, 120	7925	1	OGNIBENE LIBORIO	28/06/84	GNBLBR84H28G273M	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
6	PRO LOCO BELLAPASSO	BELLAPASSO (CT)	Via Prima Retta Levante, 176	23981	2	CARCIOTTO ANTONINO	07/11/81	CRCNNN81S07C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
7	PRO LOCO MASCALI	MASCALI (CT)	Piazza Duomo, 14	7926	1	ROBERTO PATANE'	12/11/77	PTNRRT65E09I314F	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
8	PRO LOCO MASCALUCIA	MASCALUCIA (CT)	Via Etna, 162	7927	2	SCARDACI MARIA	23/04/53	SCRMRA53D63C351O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	PRO LOCO MISTERBIANCO	MISTERBIANCO (CT)	Via Cairoli, 122	14001	1	MOLLIKA ROSALBA	04/10/45	MLLRLB45R44E043C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	PRO LOCO PALAGONIA	PALAGONIA (CT)	Via Umberto	98208	1	SCIRE' LUANA	29/06/80	SCRLNU80H69I441B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	PRO LOCO PATERNO'	PATERNO' (CT)	Via Ex Ospedale Santissimo Salvatore	131140	1	SAMBATARO SALVATRICE	26/10/51	SMBSVT51R66G372J	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I

12	PRO LOCO PEDARA	PEDARA (CT)	C.so Ara di Giove	671	1	RAGUSA CARLA MARIA GRAZIA	03/08/80	RGSCLM80M 43C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
13	PRO LOCO RAMACCA	RAMACCA (CT)	Via Luigi Capuana,7	39865	2	MUNI NINFA MARIA AGOSTINA	14/08/70	MNUNFM7M 54H168K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
14	PRO LOCO RIPOSTO	RIPOSTO (CT)	C.so Italia, 56	7928	2	AUDITORE MARIA GRAZIA	03/05/68	DTRMGR68E 43F158U	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
15	PRO LOCO SCORDIA	SCORDIA (CT)	Via San Giuseppe, 41	877	1	NANIA ELVIRA	09/01/59	NNALVR59A 49C351E	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
16	PRO LOCO VIAGRANDE	VIAGRANDE (CT)	Via Garibaldi, 211	219	1	ALBA GIULIA	23/04/83	LBAGLI83D 63C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
17	PRO LOCO ZAFFERANA	ZAFFERANA ETNEA (CT)	P.zza Luigi Sturzo, 1	7930	1	TERLATO VITO	06/07/46	TRLVTI46L 06M100V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
18	PRO LOCO CATENANUOVA	CATENANUOVA (EN)	Piazza Municipio,2	1030	1	BELLOTTA JESSICA	17/08/88	BLLJSC88M 57C351P	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
19	PRO LOCO NICOSIA	NICOSIA (EN)	Via IV Novembre	73294	1	LA MOTTA CHARLIE	10/11/77	LMTCRL77T 10F892Z	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
20	PRO LOCO BROLO	BROLO (ME)	Via Marina, 62	24217	1	VITANZA ANNALISA	10/02/91	VTNNLS91B 50G377T	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
21	PRO LOCO CAMPOFELICE	CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)	Via Santa Maria, 22	28336	1	GIOVANNI CRISAFI	15/03/80	CRSGNN80C 15C421U	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A
22	PRO LOCO ISNELLO	ISNELLO (PA)	Via Madre Teresa di Calcutta snc	131136	1	CAROLLO GIUSEPPE	29/05/47	CRLGPP47E 29E337Z	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A
23	PRO LOCO LASCARI	LASCARI (PA)	Via Libertà, 87	131137	1	LALA ROSA	06/09/57	LLARSO57P 46E459K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A
24	PRO LOCO PARTINICO	PARTINICO (PA)	Corso dei Mille, 182	676	1	BOMMARITO VINCENZO	09/02/51	BMMVCN51B 09G348K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A
25	PRO LOCO PIANA DEGLI ALBANESI	PIANA DEGLI ALBANESI (PA)	Via Kastrioti, 6	39859	1	CUCCIA ALESSANDRO	07/09/82	CCCLSN82P 07G273K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A
26	PRO LOCO POLIZZI GENEROSA	POLIZZI GENEROSA (PA)	Via Garibaldi,13	116062	1	BONFIGLIO ROSARIO	26/08/63	BNFRSR63M 26B532R	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A
27	PRO LOCO BUSETO PALIZZOLO	BUSETO PALIZZOLO (TP)	Via Palermo, 28/A	227	1	GRAMMATICO GIOVANNI	14/03/58	GRMGNN58C 14B288C	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T

28	PRO LOCO CASTELLAMMARE DEL GOLFO	CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)	Corso Bernardo Mattarella, 31	112761	1	FINAZZO ADRIANA	18/10/88	FNZDRN88R 58D423X	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
29	PRO LOCO CUSTONACI	CUSTONACI (TP)	Via Piano Alastre, 127/B	1033	1	BICA RENATO	19/07/64	BCIRNT64L 19D234M	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
30	PRO LOCO GIBELLINA	GIBELLINA (TP)	Piazza XV Gennaio 1968, snc	115881	2	ZUMMO SERGIO	12/11/77	ZMMSRG77S 12H700W	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
31	PRO LOCO VITA	VITA (TP)	Viale Europa, s.n.	38892	1	BENFANTI MARIA MARIKA	30/09/88	BNFMMR88P 70H700G	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
32	COMITATO UNPLI CATANIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Trainara, 45	39897	2	LA SPINA ALFIO	24/11/66	LSPLFA66S 24I216S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
33	COMITATO UNPLI AGRIGENTO	PORTO EMPEDOCLE(AG)	Via Marconi, 1	39895	2	SAVATTERI PAOLO	11/06/49	SVTPLA49H 11F299M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
34	COMITATO UNPLI CALTANISSETTA	CALTANISSETTA (CL)	Via Largo Badia	39896	1	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87P 44F830T	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48 L54B429D

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado .

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL da inviare ai partner e agli organi di stampa (*vedi sottostante tabella Attività "A"*).

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale ***“PAESE MIO”*** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati	Nessuna	Nel corso dell'anno di	fotografie e	6

stampa destinati ai media provinciali e regionali		progetto	dati statistici	
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	////////////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto (*di cui al box 16*) prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3 000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 34	€ 3.000	€ 102,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

Partner no -profit

XAIPE – Gruppo Archeologico con sede in Salemi - si impegna nel mettere a disposizione :

- il proprio personale esperto nel Settore Cultura (con particolare riguardo al patrimonio dei Castelli siciliani) per quelle informazioni necessarie alle finalità progettuali;
- il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese collegate alle finalità del progetto;
- i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

Centro Studi “Terre dei Nelson” – Maniace - si impegna a :

- mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone;
- mettere a disposizione dell’Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito Internet , il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo;
- partecipare, previo accordi sull’evento, data e luogo, ad alcune iniziative, le più significative, che sono strettamente connesse con gli obiettivi progettuali (costruzione di itinerari turistici, organizzazione di visite guidate , produzione di materiale informativo, pubblicizzazione di iniziative,...);

Collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni teatrali da lei promosse nel corso dell’anno.

CRESM - Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione con sede in Gibellina – si impegna nel mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il progetto di propone. Si impegna nel mettere a disposizione dell’Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo. L’associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione , sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile in occasione degli incontri e manifestazioni promosse nel corso dell’anno.

Associazione socio-culturale “Spina Christi” con sede in Sommatino – l’associazione collaborerà in attività del progetto e, in particolare, in occasione di eventi, manifestazioni promosse dall’Unpli Sicilia con finalità di valorizzare i Castelli e fortezze presenti nell’area progetto;

Santuario di San Francesco all’Immacolata di Comiso – metterà a disposizione la propria biblioteca-archivio al fine di consentire ai giovani volontari del servizio civile di consultare documenti, volumi e quant’altro sul patrimonio storico- culturale dell’area progetto . In particolare, i volontari dovranno documentarsi sui Castelli dell’area, origini, storia, eventi, costumi, tradizioni, attività,.....

Partner profit

Artemia viaggi e Tour Operator - Mazzarino- collaborerà nella promozione degli Itinerari storici promossi dagli attori del progetto nel corso dell’anno. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

Emittente televisiva “Telesud 3 s.r.l.” con sede in Trapani – sarà presente con il proprio staff in occasione di iniziative mirate a promuovere il territorio progettuale , pubblicizzandole attraverso la

propria rete televisiva . Sarà , altresì, disponibile nel far conoscere la propria sede operativa ai volontari del servizio civile previo appuntamento da concordare con i responsabile delle Pro Loco aderenti al progetto.

Testata Giornalistica 109 Press – con sede in Messina -metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,.....) che riguardano, la storia, la cultura, le tradizioni siciliane .

Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

Paropos – società cooperativa – azienda profit con sede in Palermo - renderà accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso. Fornirà assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri esperti tecnici informatici.

Azienda “Consulting & Global Service s.r.l.” con sede in Serradifalco - renderà accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili all'attività di ricerca da parte dei volontari del servizio civile. Contribuirà anche , nel corso dell'anno di attuazione del progetto, alla realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati attraverso il proprio sito istituzionale.

Università

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali - Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo ai dialetti, detti, proverbi ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare , l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del

progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale Unpli Sicilia: La Spina Antonino (*esperto in marketing e gestione risorse umane*) ;
- responsabile regionale del sistema informativo : Cundari Antonino (*laurea in Informatica*);
- formatori specifici esperti in comunicazione : Napoli Vivian Maria , Bonaccorso Antonio;
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici :Placenza Filippo, Marotta Muriel, Barrile Vincenzo;
- formatore specifico esperto in Marketing : Piazza Concetta ;
- formatori esperti in Bilancio competenze ed Orientamento : D'Anna Gaetano e Castello Ninfa;

b) Messe a disposizione dai Partner e non (e quindi straordinarie):

- esperti della pubblica amministrazione : *Comuni inseriti nel progetto*;
- Ricercatori e docenti messi a disposizione da : *Università di Catania CeDoc , Università Telematica Pegaso* ;
- professionisti delle associazioni con cui si collabora (partner e non del progetto) ;
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Centro Studi "Terre dei Nelson"* ;
- esperti di marketing territoriale e di comunicazione : *Agenzie di viaggio, Tour Operator, Testate giornalistiche, Emittenti televisive, ...;*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani):

Per ogni Sede Provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati

- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- biblioteca dell'Università di Catania e del Centro Studi Terre dei Nelson;
- archivio audio visuale della Associazione socio culturale "Cresm" Società Cooperativa sociale;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- I partner e gli Enti locali (comuni , scuole,..) metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali

riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ;
Università degli Studi di Enna “Kore” ;
Università degli Studi di Messina ;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

D) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (*Organizzazione eventi, convention, meeting*) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Agrigento;
- Comitato provinciale Unpli Catania

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione inter gruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali

per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macro aree, così come

di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell’ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico

presso le seguenti sedi:

Provincia di Agrigento: Racalmuto, San Giovanni Gemini.

Provincia di Caltanissetta: San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Valledlunga Pratameno.

Provincia di Catania: Belpasso, Mascali, Mascalucia, Misterbianco, Palagonia, Paternò, Pedara, Ramacca, Riposto, Scordia, Viagrande, Zafferana Etnea.

Provincia di Enna: Catenanuova, Nicosia.

Provincia di Messina: Brolo.

Provincia di Palermo: Campofelice di Roccella, Isnello, Lascari, Partinico, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa.

Provincia di Trapani: Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Gibellina, Vita.

Ad esse si affiancano il Comitato provinciale Unpli di Agrigento, il Comitato Unpli provinciale di Caltanissetta e il Comitato Unpli provinciale di Catania.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op-formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1) ABATE GIULIA	Enna (En)	20.04.88	Enna (En) – via G. Fava,37
2) BARBAGALLO VINCENZO	Piedimonte Etneo (Ct)	29.01.64	Piedimonte Etneo (Ct) via Greci,31
3) BARRILE VINCENZO	Cabimas (Venezuela)	01.01.70	Montevago (Ag) – via E. Fermi,22
4) BONACCORSO ANTONIO DOMENICO	Messina (Me)	17.10.61	Tirrena (Me) – via Baronina,12
5) CASTELLO NINFA	Palermo (Pa)	23.06.68	Capaci (Pa) – via Vincenzo Florio,16
6) D’ANNA GAETANO	Castellammare del Golfo (Tp)	16.03.47	Castellammare del Golfo (Tp) – via Suor Maria D’Anna,16
7) FURNARI ILVANA GIADA	Piazza Armerina (En)	16.09.83	Piazza Armerina (En) – piazza Boris Giuliano,48
8) GALLUZZO ANDREA	Agrigento (Ag)	02.11.54	Porto Empedocle (Ag) – via Firenze, 6
9) LONGHITANO BIAGIO	Catania (Ct)	14.01.81	Bronte (Ct) – via Manzoni,2
10)MAROTTA MURIEL	Enna (En)	26.01.87	Calascibetta (En) - via San Vincenzo, 45
11) NAPOLI VIVIANA MARIA	Catania (Ct)	14.10.88	Raddusa (Ct) via Rossini,41
12) OGNIBENE LIBORIO	Palermo (Pa)	28.06.84	Vallelunga Pratameno (Cl) – via A. Diaz,54
13) PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN	Catania (Ct)	01.01.77	Raddusa (Ct) – via Martiri d’Ungheria,17
14) PATANE’ ROBERTO	Santa Venerina (Ct)	09.05.65	Mascali (Ct) – via Etnea,132
15) PIAZZA CONCETTA	Agrigento (Ag)	15.07.70	Sutera (Cl) – Contrada Fosse,snc
16) PLACENZA FILIPPA	Calatafimi (Tp)	03.06.71	Calatafimi (Tp) , via Immacolata,41
17) SCONTRINO GIUSEPPE	Caltanissetta (Cl)	21.05.41	Caltanissetta (Cl) – via L. Perosi,40
18) VITELLO FILIPPO	Grotte (Ag)	22.04.57	Grotte (Ag) via Togliatti,7

37) Competenze specifiche del/i formatore/i:

N.	Nominativo	Competenze
1	ABATE GIULIA	Laureata in Architettura - ha collaborato in studi di architettura e presso la Soprintendenza in studi e rilievi di edifici storici della provincia di Enna. Esperienza acquisita in studi di intervento di molti “beni” della provincia di Enna, quali Chiese, Musei, conventi, Castelli ed altri Edificio di pregio storico-architettonico. Modulo Formativo n.6

2	BARBAGALLO VINCENZO	Laurea in Ingegneria – Specializzazione acquisita in Prevenzione incendi ai sensi dell’art.5 DM 25/03/85 – Norme di prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro,... Relatore di convegni sul turismo e patrimonio culturale della Sicilia. Modulo Formativo n.2a e 2b
3	BARRILE VINCENZO	Laurea in Architettura – Libero professionista – Docenza per conto di Cooperative, Aziende, Istituti . Nell’ambito della Pro Loco ha partecipato attivamente alle iniziative culturali, quali : Mostre fotografiche(in particolare, sui Tesori della Chiesa Madre di Montevago) ; Carnevale Montevaghese ; Presepe Vivente ; Festività di San Giuseppe. Modulo Formativo n.8
4	BONACCORSO ANTONIO DOMENICO	Laurea in Scienze della Comunicazione – Esperienza lavorativa in aziende specializzate nella gestione elettronica delle rassegne stampa e video, nella codificazione dell’informazione e nei sistemi di riconoscimento dei testi. Attività lavorativa di Ufficio stampa/compilazione delle Rassegne Stampa e Video per diversi clienti. Modulo Formativo n.10 e 11
5	CASTELLO NINFA	Laurea in Scienza Politiche – Impiegata amministrativa addetta alla gestione del personale, problema solving, consulenza del lavoro, gestione delle presenze. Buone capacità organizzative e relazionali in attività di volontariato e sociale. Buona capacità di ascolto, comprensione delle problematiche e soluzioni. Modulo Formativo n.14 e 15
6	D’ANNA GAETANO	Licenza Liceale – Dirigente bancario in quiescenza. Esperto in materia di Contabilità e Bilanci. Presidente della Pro Loco , promotore di iniziative tese alla valorizzazione del territorio, alla riscoperta di antiche tradizioni e mestieri- Collaborazione con la Provincia di Trapani e la Regione Siciliana sulla rievocazione storica di eventi e personaggi d’un tempo- Realizzazione di un video sull’itinerario culturale “La Rotta dei Fenici”. Modulo Formativo n.14 e 15
7	FURNARI ILVANA GIADA	Laurea in Formazione di Operatori Turistici – esperta nel campo dell’organizzazione dei servizi turistici, economici, sociologiche e psicologiche del turismo e dei consumi, storiche, artistiche ed architettoniche .Docente di Scienze Demo – Etno – Antropologiche e Storia del Folklore . Tutor del corso di formazione Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica. Modulo Formativo n.8
8	GALLUZZO ANDREA	Ragioniere e perito commerciale – In servizio presso il Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato con compiti di Controllo Contabilità di Stato. Esperto in Marketing territoriale e culturale. Modulo Formativo n.13
9	LONGHITANO BIAGIO	Laurea in Giurisprudenza – Professione libera - Conoscitore delle normative regionali e nazionali che interessano il settore della cultura. Ideatrice di eventi culturali sul territorio , mostre sui beni materiali e immateriali. Modulo Formativo n.5
10	MAROTTA MURIEL	Laurea in Scienze dell’Architettura – Progettazione architettonica, restauro e conservazione dei beni culturali; Storia e metodi dell’architettura; urbanistica. Formatore

		volontari di servizio civile sui beni culturali e ambientali. Modulo Formativo n.7
11	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d'Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Customer Care; Operatrice di macchine d'ufficio; Digital communication. Modulo Formativo n.10 e 11
12	OGNIBENE LIBORIO	Laurea in Scienze e Tecnologie dell'Arte e dello Spettacolo - Esperto in Archivistica, ricerca e catalogazione, promozione del patrimonio culturale. Molto attivo nell'organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni, manifestazioni e rievocazioni storiche,...) . Modulo Formativo n.7
13	PARLACINO S. CHRISTIAN	Laurea in Scienze della Comunicazione - principali materie : Marketing e pubblicità. Esperto di Marketing, ma anche di informatica, comunicazione aziendale, grafica e stampa. Appassionato conoscitore e ricercatore di storia locale, gastronomia ed artigianato. Modulo Formativo n. 12
14	PATANE' ROBERTO	Perito Agorajo e Geometra - Tirocinio presso studio di architettura dal 1984 al 1986 – Esperienza acquisita nel settore Ambientale, sicurezza luoghi di lavoro . Dal 1988 titolare Studio professionale – consulenza : Settore Ambientale - Sicurezza luoghi di lavoro ai sensi art.36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 aggiornato a maggio 2017. Modulo Formativo n.2a e 2b
15	PIAZZA CONCETTA	Laurea in Economia e Commercio – Responsabile della contabilità fiscale-tributaria e amministrativa presso aziende. Competenze acquisite in Marketing , analisi di bilancio e analisi statistiche. Modulo Formativo n. 13
16	PLACENZA FILIPPA	Laurea in Lettere Classiche – Docente in Lettere . Attraverso il percorso di studio , l'insegnamento ed il volontariato, ha acquisito una forte conoscenza del patrimonio culturale, antropologico, etnico, archeologico del territorio comunale e delle Sicilia. Inoltre, per la specificità della laurea, ha acquisito competenze in campo psicologico e pedagogico relative alla gestione dei gruppi e delle relazioni. Modulo Formativo n.6
17	SCONTRINO GIUSEPPE	Laurea in Giurisprudenza – insegnamento in materie linguistiche, scienze umane e storia. Conoscitore delle normative e regolamentazioni sul servizio civile, normative nel settore cultura e patrimonio architettonico. Modulo Formativo n.5
18	VITELLO FILIPPO	Laurea in Economia Aziendale – Ottime conoscenze di Informatica , sistemi operativi più diffusi, uso del pacchetto Office, utilizzo di Internet e della posta elettronica . Da alcuni anni è formatore specifico di Informatica per i volontari del servizio civile nell'ambito della Pro Loco e in ambito provinciale. Modulo Formativo n.12

38) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali, regionale o presso una sede di Pro Loco, con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi

(in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l’esterno dall’altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un’occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un’ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell’orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

39) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l’Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del

progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno i *formatori Marotta Giosuè e Patanè Roberto esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	12
2a Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BARBAGALLO VINCENZO ❖ PATANE' ROBERTO 	3
	➤ Il concetto di rischio, danno,	❖ BARBAGALLO	

2b Rischi e sicurezza	<p>prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi “esterni” (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	<p>VINCENZO ❖ PATANE’ ROBERTO</p>	3
3 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). <i>Tali attività saranno sar� curata dagli Olp e vedr� il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	7
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all’interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell’associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	<p>❖ LONGHITANO BIAGIO ❖ SCONTRINO GIUSEPPE</p>	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali 	<p>❖ ABATE GIULIA ❖ PLACENZA FILIPPA</p>	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; ➤ elementi di bibliografia 	<p>❖ MAROTTA MURIEL ❖ OGNIBENE LIBORIO</p>	4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ l’UNESCO , riconoscimenti nella lista del patrimonio mondiale; ➤ folklore e tradizioni popolari siciliane (dialetti, cucina, carretti siciliani, letteratura, il teatro dei Pupi, feste locali,...) 	<p>❖ BARRILE VINCENZO ❖ FURNARI ILVANA GIADA</p>	4
9 Manifestazioni ed Eventi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzare un evento legato alla storia ed alle tradizioni ; ➤ reperimento dati e tecniche di progettazione e programmazione; ➤ la gestione ed il controllo dell’evento; ➤ i servizi didattici ed i servizi al pubblico; 	O.L.P.	6
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perch� e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	<p>❖ NAPOLI VIVIAN MARIA ❖ BONACCORSO ANTONIO DOMENICO</p>	3

11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ NAPOLI VIVIAN MARIA ❖ BONACCORSO ANTONIO DOMENICO 	3
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ PARLAVICINO SALVATORE CHRISTIAN ❖ VITELLO FILIPPO 	4
13 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ GALLUZZO ANDREA ❖ PIAZZA CONCETTA 	4
14 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CASTELLO NINFA ❖ D'ANNA GAETANO 	2
15 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CASTELLO NINFA ❖ D'ANNA GAETANO 	2
16 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

40) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

41) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is cursive and appears to read 'Bernardina Tavella'.